

Tra Oriente e Occidente

Dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano

a cura di
Niccolò Zorzi e Ciro Giacomelli



In copertina: Padova, Biblioteca del Seminario, Ms 194, f. 134r (dettaglio). In quarta di copertina: dettaglio della marca tipografica di Nicola Vlastòs, dall'edizione dell'*Etymologicum Magnum* (Venezia 1499).

Prima edizione 2022 Padova University Press

Titolo originale *Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano*

© 2022 Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 Febbraio 2, Padova
www.padovauniversitypress.it

Progetto grafico e impaginazione di Enrico Scek Osman e Francesca Moro

ISBN 978-88-6938-308-3

Finito di stampare nel mese di luglio 2022

Tra Oriente e Occidente
Dotti bizantini e studenti greci
nel Rinascimento padovano

*Catalogo della mostra tenutasi presso
i Musei Civici di Padova in occasione del
24° Congresso Internazionale di Studi Bizantini
(Venezia-Padova, 22-27 agosto 2022)*

a cura di
Niccolò Zorzi e Ciro Giacomelli

Presentazioni di Francesca Veronese e Sergio Bozzola

Prefazione di Niccolò Zorzi

Saggi di Ciro Giacomelli, Ester Pietrobon, Antonio Rollo,
Francesco Scalora, Niccolò Zorzi

Le biblioteche di Giovanna Bergantino, Marco De Poli,
Vincenza Donvito, Stefano Trovato, Valeria Vettorato

Schede di Marie Cronier, Ciro Giacomelli, Ester Pietrobon,
Francesco Piovan, Silvia Pugliese, Francesco Scalora, Niccolò Zorzi

Tra Oriente e Occidente: dotti bizantini e studenti greci nel Rinascimento padovano
Musei Civici, Palazzo Zuckermann, Corso Garibaldi, 33, Padova
23 agosto – 11 settembre 2022



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Sindaco di Padova
Sergio Giordani

Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Organizzazione



PADOVA MUSEI CIVICI

Caposettore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche
Federica Franzoso

Direttore dei Musei Civici
Francesca Veronese



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DISL DIPARTIMENTO DI STUDI
LINGUISTICI E LETTERARI

Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
Sergio Bozzola

Mostra a cura di
Niccolò Zorzi

Comitato scientifico
Giovanna Bergantino
Vincenza Donvito
Ciro Giacomelli
Nicoletta Giovè
Marta Nezzo
Francesco Piovan
Antonio Rigo
Francesco Scalora
Stefano Trovato
Francesca Veronese
Valeria Vettorato
Niccolò Zorzi

Segreteria organizzativa
Francesca-Maria Tedeschi

Fotografie

Gabinetto fotografico dei Musei Civici di Padova:
Marco Campaci, Filippo Bertazzo

Enti prestatori

Biblioteca Civica di Padova – Sezione Storica
Biblioteca Antica del Seminario Vescovile di Padova
Biblioteca Universitaria di Padova
Musei Civici di Padova – Museo Bottacin
Università degli Studi di Padova – Archivio Generale di Ateneo

Diritti delle riproduzioni

Biblioteca Civica di Padova/Museo Bottacin, tavole nrr. 1.1, 6.1, 10.1, 10.2, 10.3, 16.1, 16.2, 19.1, 19.2, 20.1, 27.1, 29.1, 32.1. Su concessione del Comune di Padova – Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche, divieto di riproduzione.

Biblioteca Antica del Seminario Vescovile di Padova, tavole nrr. 13.1, 13.2, 13.3, 18.1, 18.2, 21.1, 21.2, 24.1, 24.2, 24.3, 36.1, 36.2. Su gentile concessione della Biblioteca Antica del Seminario di Padova. Divieto di riproduzione.

Biblioteca Universitaria di Padova, tavole nrr. 3.1, 7.1, 8.1, 9.1, 9.2, 11.1, 11.2, 12.1, 12.2, 14.1, 14.2, 14.3, 15.1, 17.1, 22.1, 22.2, 23.1, 25.1, 26.1, 28.1, 28.2, 28.3, 33.1, 33.2, 34.1, 35.1, 35.2. Su concessione del Ministero della Cultura – Biblioteca Universitaria di Padova. Divieto di riproduzione.

Pontificia Biblioteca Antoniana, tavole nrr. 30.1 e 31.1. Per concessione della Pontificia Biblioteca Antoniana, ogni diritto riservato.

Università degli Studi di Padova – Archivio Generale di Ateneo, tavole nrr. 2.1, 4.1, 5.1. Su concessione dell'Università degli Studi di Padova – Ufficio Gestione documentale.

Con il contributo di



Con il patrocinio di



**CENTRO PER LA STORIA
DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA**



Sommario

Presentazioni	
<i>Francesca Veronese, Direttore dei Musei Civici di Padova</i>	9
<i>Sergio Bozzola, Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari - DiSLL</i>	11
Prefazione	13
<i>Niccolò Zorzi</i>	
Saggi	
Da Oriente a Occidente: dai dotti bizantini agli umanisti italiani	17
<i>Niccolò Zorzi</i>	
Libri e biblioteche greche a Padova	25
<i>Ciro Giacomelli</i>	
Le grammatiche greche e l'insegnamento del greco nell'umanesimo	43
<i>Antonio Rollo</i>	
Studenti stranieri nell'Università di Padova	51
<i>Ester Petrobon</i>	
Scolari greci all'Università di Padova	61
<i>Francesco Scalora</i>	
Le biblioteche	
La Biblioteca Civica di Padova	73
<i>Vincenza Donvito</i>	
La Biblioteca del Museo Bottacin	75
<i>Valeria Vettorato</i>	
La Biblioteca Universitaria	77
<i>Stefano Trovato</i>	
La Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova	79
<i>Giovanna Bergantino</i>	
L'Archivio Generale dell'Università degli Studi di Padova	81
<i>Marco De Poli</i>	
Schede	
Studenti greci a Padova	85
Schede 1-6	
Opere a stampa di studenti greci	97
Schede 7-9	

Codici bizantini a Padova Schede 10-13	107
L'incontro col greco e con l'Oriente: grammatiche e testi di scuola Schede 14-18	127
Umanesimo greco a Padova Schede 19-23	143
Il greco all'Università e nell'età della stampa Schede 24-29	159
Schede di codici non in mostra Schede 30-36	177
Elenco dei codici greci conservati a Padova esclusi dalla mostra e dal catalogo	191
Bibliografia	195
Indici	
Indice delle schede	219
Indice delle testimonianze scritte	220
Indice dei nomi propri	224

Francesco Scalora

1. Con lo sguardo rivolto ad Oriente

Il ruolo che l'Università di Padova ebbe nella formazione della classe colta che operò in periodi diversi nei maggiori paesi e nelle più alte istituzioni politiche e culturali europee è con ogni evidenza più noto rispetto a quello che lo Studio patavino svolse in un'area geografica storicamente più complessa, quando nel quadro di trasformazione della Romania bizantina molte province furono distaccate da quell'Impero per ritrovarsi sotto il dominio dei Franchi o all'ombra dell'ala protettrice del Leone di San Marco, per poi, correndo in tutta fretta i decenni ed i secoli, cadere definitivamente in mani ottomane.

Nel labirinto di date ed eventi che scandirono il graduale processo della penetrazione occidentale nell'area tradizionalmente greca, nel paesaggio della nuova realtà storica che si era venuta a formare e nei circuiti di mobilità che concorsero al radicale mutamento della fisionomia del Mediterraneo orientale, inserendolo gradualmente in uno spazio più ampio della geografia europea, l'orma che lo Studio di Padova impresso per quattro lunghi secoli sul mondo greco moderno appare non lieve. Le ragioni di questo legame speciale le conosciamo bene, una in particolare benissimo: lo Studio di Padova fu il centro culturale della Repubblica di Venezia e il potere di quest'ultima fu strettamente legato al Mediterraneo orientale per lunghi secoli. In questa pianura liquida – prendendo in prestito la celebre definizione di Fernand Braudel – in cui si intrecciano un susseguirsi di mari e di terre, dove non tutto è Oriente né tutto è Occidente, pose per lunghi secoli le fondamenta il *condominium* greco-veneto, sorretto da pratiche di rinnovamento che investirono con il passare del tempo sfere diverse della quotidianità. Passando per l'Eptaneso e alla rotta per Costantinopoli dominando Candia, Cipro e gli altri avamposti nel Levante, naturali furono dunque i rapporti, gli scambi e la fitta rete di contatti, che a un tempo concorsero allo sviluppo di trame complesse di saperi e conoscenze. Ed è proprio in questo intreccio di fattori culturali, politici, spirituali e religiosi che la formazione accademica ha svolto un ruolo determinante; non solo nello spirito e nelle vicende umane dei protagonisti ma anche nelle sollecitazioni di varia natura che troviamo poi concretamente riflesse sulla società di appartenenza, quando di ritorno nella loro terra d'origine, diploma di laurea alla mano, i giovani scolari greci si adoperarono in vario modo

¹ Per un panorama più ampio e completo dell'argomento trattato in questo saggio si rimanda a Scalora 2020.

per il rinnovamento politico e culturale della propria patria. Diventando interpreti di nuove esigenze e punti di fusione tra culture e mondi diversi, essi animarono uno dei più vivaci e fecondi capitoli della storia del Mediterraneo, costituendo nel loro insieme, spesso anche consapevolmente, la sintesi di quelle contrastanti correnti di pensiero dalle quali nacque e si sviluppò l'idea dell'Europa moderna.

Ma cerchiamo di ripercorrere nelle linee generali le tappe principali di questa lunga storia.

2. All'alba di una frequentazione lunga quattro secoli

L'Università di Padova era sorta (1222) pressoché contemporaneamente alla prima occupazione veneziana dell'isola di Candia (iniziata poco dopo il 1204), ma le relazioni tra lo Studio e il Levante veneto furono alquanto ritardate, sia perché le condizioni dell'insegnamento in quelle regioni non necessitavano ancora di contatti con l'Occidente², sia perché Padova durante il regime comunale e la Signoria carrarese (1318-1405) ebbe una sua vita politica, economica e culturale più autonoma rispetto alla vicina sfera d'influenza veneziana. Inoltre, i giovani provenienti dal Levante, che desideravano conseguire un titolo di studio universitario, erano liberi di frequentare una qualsiasi università italiana o europea, fino a quando Padova non entrò definitivamente nell'orbita della Repubblica di San Marco e quest'ultima, anche nell'ottica dei ripetuti programmi di rilancio dell'Università, non «instaurò un sostanziale protezionismo scolastico, imponendo, con la minaccia di gravi pene pecuniarie, a tutti i veneziani e ai sudditi del Dominio che volessero studiare le materie superiori (*facultates*) l'obbligo di frequentare le aule padovane»³. In tal senso si spiegherebbero quelle poche tracce lasciate dagli studenti provenienti dalle regioni greche (in particolare da Cipro) nella vicina Università di Bologna, dove già nella prima metà del secolo XIV incontriamo, per non citare che alcuni nomi, un Bartolomeo Lamberto da Cipro, canonico di Famagosta, e negli anni immediatamente a seguire un tale Giorgio da Cipro, dottore in diritto canonico⁴.

Le generali condizioni politiche e sociali successive agli avvenimenti della quarta crociata da una parte e la progressiva affermazione occidentale, franca e veneziana, in area greca dall'altra resero sempre più continue le frequentazioni tra l'Oriente greco e l'Occidente europeo. Lungo la scia tracciata da questi movimenti di uomini, merci e idee, si inseriscono anche i primi contatti tra lo Studio patavino e i paesi di lingua greca, prima ancora che Padova nel

² Sul sistema educativo a Creta nel periodo in questione è sufficiente qui un rimando ai lavori di Panaghiotakis 1988, pp. 163-195 e Kaklamanis 2017, pp. 97-99; per Cipro si vedano invece gli studi di Nikolaou-Konnari 1993 e Grivaud 1996, pp. 863-955.

³ Gallo 2017, pp. 119-120. Sarebbe utile comprendere se l'imposizione della prima privativa universitaria del 1407 riguardò anche gli studenti provenienti dai domini dello Stato da Mar o solo quelli dello Stato da Terra. Di certo non fu sempre rigorosamente osservata, soprattutto nei domini di Terraferma, così da essere reiterata in più occasioni (1444 e 1458). Va pure detto, in margine a quanto esposto finora, che le spese da sostenere per conseguire la laurea a Padova erano particolarmente onerose rispetto alle altre università italiane e spesso si escogitavano stratagemmi vari per poterle evitare, preferendo conseguire in modo meno dispendioso un titolo di studio in un'altra università della Penisola. Oltre al caso particolare di Giovanni Urri, che proprio per questioni economiche conseguì la sua prima laurea a Ferrara, per il secolo XV è sufficiente ricordare Depàkolos da Cipro, nel 1480 «rector scolarium» all'Università di Firenze, Cipriano da Cipro, nel 1493 rettore dell'università dei giuristi sempre a Firenze, e ancora Gasparino de Pallol, nel 1470 «scolarium juristarum rector» a Ferrara, dove conseguirà la laurea nel 1480, non senza però essersi prima iscritto allo Studio patavino, di certo nell'anno 1478. Cfr. Scalora 2020, pp. 50-51.

⁴ Cfr. Betto 1993, pp. 71-72.

1405 legasse fatalmente i suoi destini a quelli di Venezia e la stessa Università diventasse ufficialmente la vetrina intellettuale della Serenissima sul piano nazionale e internazionale.

Tra questi paesi il primo fu Cipro che, con il consolidamento della dinastia dei Lusignano nell'isola e l'inserimento secondo legami vassallatici di nuovi arrivati occidentali, entrò con decisione a far parte del mondo occidentale; senza sacrificare per questo la sua proiezione verso il Medio e l'Estremo Oriente, semmai rafforzando nei secoli del basso Medioevo e nei primi anni dell'età moderna la sua posizione nel Mediterraneo orientale, che fu a un tempo strategica ed economica. Un processo, questo, che, favorendo l'inserimento negli alti ceti sociali del regno di elementi nuovi quanto a provenienza geografica e confessione religiosa, facilitò per tutta la durata del secolo XIV e XV quel fenomeno «di osmosi fra i due principali gruppi etnici della società cipriota»⁵, quella greca e quella franca, tramite pratiche di rinnovamento e di scambio che investirono progressivamente sfere diverse della vita quotidiana⁶.

Il problema della formazione universitaria fu sin da subito una questione importante per i Lusignano, specialmente quando nella vita politica cipriota cominciarono a operare gradualmente anche i nobili ciprioti autoctoni. Questi, per raggiungere posizioni di rilievo nella vita pubblica, vedevano un titolo di studio conseguito presso una università europea come uno dei pochi modi per potersi riscattare socialmente e, una volta qualificatisi, accedere ai ranghi di una élite urbana a maggioranza latina⁷.

La formazione di persone qualificate, in grado di ricoprire ruoli di responsabilità all'interno della complicata macchina burocratica e amministrativa di un regno che vantava intensi rapporti diplomatici con il mondo orientale e con quello occidentale, fu dunque una questione importante per i Lusignano. Se per comunicare con il primo la lingua da utilizzare era principalmente l'arabo, con il secondo bisognava conoscere bene, anzi benissimo, il latino, lingua indispensabile anche nell'amministrazione ecclesiastica, allorché la Chiesa latina svolgeva un ruolo nuovo nel Levante; l'amministrazione dei beni, laici ed ecclesiastici, oltre che del latino e del greco, esigeva invece la conoscenza del diritto civile e di quello canonico.

In questo quadro generale vanno considerate le prime presenze studentesche cipriote nello Studio patavino, dove già nel 1344 troviamo menzionato tra gli studenti di diritto canonico un certo Giovanni da Cipro, mentre tra gli studenti di filosofia e di logica è documentata, nel giugno 1378, la presenza di Jacopo da Cipro e nel 1405 quella di Pietro Lasio da Cipro⁸.

Dati alla mano, sembra proprio che sino alla fine del secolo XIV la frequentazione di una università piuttosto che di un'altra, Bologna o Padova nel nostro caso, dipendesse da scelte libere o di comodo che non è sempre facile definire. Appare chiara, invece, l'esigenza sempre più urgente di formare persone qualificate e competenti, capace di inserirsi, di ritorno in patria, come giuristi esperti in diritto civile o canonico, nella complicata macchina amministrativa e diplomatica dell'isola.

3. Il testamento di Pietro Cafrano e la lunga stagione cipriota a Padova

Un punto di svolta nei rapporti tra la grande isola del Mediterraneo orientale e l'Università di Padova si ebbe nel 1393, anno in cui Pietro Cafrano, ammiraglio del regno di Cipro, con illuminata speranza nel futuro delle generazioni e nell'importanza della formazione, dispose

⁵ Skoufari 2011, pp. 18-21.

⁶ Cfr. Richard 1987, Grivaud 2007 e i saggi raccolti in Nicolaou-Konnari – Schabel 2005.

⁷ Illuminanti al riguardo le questioni poste da Trélat 2017.

⁸ Ricaviamo i dati da Gloria 1884-1888, 2.I, pp. 351, 511, 506.

nel suo testamento un lascito cospicuo destinato a durare nel tempo a vantaggio di quattro studenti ciprioti presso lo Studio di Padova. Secondo la clausola testamentaria i quattro studenti prescelti a Cipro dovevano coprire tutti e quattro gli indirizzi di studio universitario all'epoca attivati a Padova e dunque: teologia e diritto civile, cui erano destinate due borse, arti e medicina, cui erano riservate le altre due⁹.

La disposizione testamentaria di Cafrano e l'istituzione della relativa commissaria non costituivano un'eccezione all'interno dell'Università di Padova¹⁰. Semmai come eccezionale va considerata la lungimiranza del testatore, strettamente legato al mondo politico veneziano, nell'anticipare nei tempi il corso della storia. Egli difatti individuò nello Studio di Padova, territorio da tempo nell'orbita degli interessi veneziani, ancor prima però che questo diventasse uno dei suoi possedimenti, il luogo prescelto per la formazione dei giovani ciprioti, prevedendo con un secolo di anticipo quel destino che avrebbe legato definitivamente Cipro a Venezia (1489) e proiettando nel futuro la frequentazione dello Studio da parte dei giovani ciprioti. E i risultati di questa sua lungimiranza si vedranno col tempo; non tanto nei numeri (invero assai considerevoli) degli studenti ciprioti che dagli inizi del secolo XV alla fine del XVI frequentarono le aule patavine¹¹, quanto nelle dinamiche diverse che resero sempre più stretti e proficui i rapporti tra l'alta società cipriota e il mondo veneto. Ma più importa aggiungere che seguendo le tappe di questo movimento studentesco da Oriente a Occidente e viceversa ci è dato cogliere i meccanismi di reclutamento della élite cipriota dell'epoca; emerge chiaramente la rete di legami e di contatti fra la componente latina e quella greca e insieme il livello di integrazione raggiunto fra i due principali gruppi etnici della società. Il conseguimento di un titolo di studio rappresentava un mezzo di promozione sociale e, nel contempo, il presupposto necessario per poter ricoprire ruoli di prestigio all'interno del regno, sia nell'amministrazione pubblica che ecclesiastica. Lo provano anche le scelte dagli scolari, le quali, nonostante le precise disposizioni lasciate da Cafrano, che prevedevano la copertura dei quattro indirizzi di studio attivati nell'Università, dimostrano, quantomeno nella fase iniziale, un interesse viepiù concreto nei confronti delle discipline giuridiche.

Diversa è invece la nota che va fatta in merito all'impatto che questo nutrito transito di studenti ciprioti ebbe nell'organizzazione interna dell'Università di Padova. Intendiamo con ciò chiarire in che termini e a quali condizioni questi studenti "stranieri" si inserirono nelle associazioni studentesche universitarie già esistenti e in che modo contribuirono, eventualmente, ad arricchirne la struttura. Ed è forse sufficiente qui ricordare, senza entrare nei dettagli relativi al funzionamento delle corporazioni studentesche che animavano la vita accademica padovana, che la *natio Ultramarina*, la quale ebbe una sua distinta fisionomia sin dai primi anni di funzionamento dell'Università, fu denominata (con certezza già dalla seconda metà del secolo XV) anche cipriota (*Cypria vocatur*), a testimonianza che sin dal suo esordio la componente cipriota costituì il nucleo greco più rilevante nello Studio. E di ciò rimase memoria ai posteri, se si considera che sul piatto posteriore della legatura in pelle degli Statuti della *natio Ultramarina* predisposti per le stampe nel 1663, negli anni in cui la presenza di ciprioti nello Studio appariva ormai assai esigua nei numeri, si ritenne opportuno aggiungere accanto alla dicitura *Statuta Inclitae Nationis Ultramarinae* la precisazione *sive Cypriae*¹².

⁹ Un esame dettagliato della clausola testamentaria che compare nei verbali di elezione dei beneficiari prescelti a Cipro in Tselikas 1989 e Betto 1993.

¹⁰ Cfr. Benussi 2003.

¹¹ Cfr. Scalora 2020.

¹² Si veda in merito la scheda 3.

La comprensione della natura diversa della secolare presenza cipriota nello Studio patavino, sia come effetto prodotto dal lascito di Cafrano o come conseguenza di scelte libere, può essere ricercata a fatica solo nella documentazione prodotta da enti diversi, universitari, notarili e di altro tipo. Si tratta però di una documentazione che non è sempre disponibile e che, qualora lo sia, lamenta inevitabili perdite e lacune derivate dai motivi più diversi. Sta di fatto però, tornando alla clausola testamentaria di Cafrano, che «nel 1771 con decreto 7 settembre il Veneto Senato allo scopo di provvedere a varie piccole commissarie insufficienti a mantenere con mezzi propri il numero di scolari fissato dai benemeriti fondatori, e per raccogliere sotto un solo ente quei collegii che per le tavole di fondazione non esigevano un trattamento speciale, concorrendovi anche con fondi propri dello stato, istituì il Collegio di San Marco: ne compilò uno statuto speciale e ne demandò la direzione e la sorveglianza al magistrato dei Riformatori dello studio di Padova», assorbendo al suo interno anche la commissaria Cafrano ridotta alla borsa «per uno scolaro di Cipro con la corrispondente di L. 8.11»¹³. È pure vero, però, che nel 1757, a detta del Facciolati, a Padova non vi erano più iscritti studenti ciprioti¹⁴.

4. La componente cretese nello Studio

Dopo la caduta di Cipro in mani ottomane (1570-1571), l'Università di Padova continuò a costituire, quantomeno per i primi decenni a seguire, il luogo d'elezione per la formazione dei giovani ciprioti¹⁵, ma s'era affievolita la vitalità di un sodalizio antico e con essa i numeri della componente greca nello Studio. Ecco dunque che a partire dagli anni Cinquanta del secolo XVI l'Università di Padova quasi a volersi assicurare di non rimanere vuota di Greci spalancò le porte ai giovani scolari provenienti da Creta, inaugurando una nuova e lunga tradizione non meno ricca e prestigiosa di quella cipriota.

Invero, le tracce di un manipolo di studenti provenienti da Creta hanno origini assai più antiche. La penetrazione di italo-foni e latino-foni nella società cretese era iniziata già dai primi anni della dominazione veneziana nell'isola, all'inizio del secolo XIII, con l'azione sistematica promossa dalla Chiesa cattolica e dagli Ordini monastici. Lo dimostrano, tra le altre cose, i nomi e i titoli degli scolari e dei dottori che frequentarono lo Studio patavino nei primi decenni del secolo XV¹⁶. Si tratta per lo più di giovani veneto-cretesi che si recavano a Padova per compiere i loro studi in diritto canonico e in teologia, o di giovani veneti che, una volta conclusa la loro carriera accademica, si stabilivano a Creta per svolgere il loro ufficio soprattutto nell'amministrazione dei beni ecclesiastici.

Alla luce di queste sommarie considerazioni in merito alla prima presenza a Padova di scolari provenienti dall'isola di Creta sorge quasi spontaneo il confronto con i numeri che componevano il contemporaneo nucleo cipriota nello Studio. Eppure, l'insediamento delle forze veneziane a Creta risale a tempi più antichi e già agli inizi del secolo XV ci appare discretamente consolidato entro i moduli sociali che determinavano gli equilibri di forza tra

¹³ Giomo 1893, pp. 66-67.

¹⁴ Facciolati 1757, I, p. XXVI.

¹⁵ Fondamentali al riguardo i lavori di Kirris 1968, Maltezou 1996 e Tsirpanlis 2006, pp. 102-136, dove viene trattata più in dettaglio la presenza di studenti e docenti ciprioti all'Università di Padova dopo il 1570. In merito si vedano anche le schede 7 e 8.

¹⁶ Dobbiamo a Kaklamanis 2017, pp. 140-152, un primo catalogo degli scolari cretesi attivi nello Studio di Padova dal 1419 al 1605.

la classe dirigente locale e i conquistatori stranieri. Per comprendere appieno le ragioni di questo scarto è indispensabile chiarire, sia pure in maniera concisa, quale fosse la situazione educativa a Creta. A tale riguardo è sufficiente ricordare che sino alla metà del XVI secolo le occasioni per la formazione culturale dei giovani cretesi erano garantite dalle tradizionali strutture educative esistenti nelle singole città dell'isola (insegnamento domestico, scuole monastiche e private) e, il più delle volte, dipendevano dalla disponibilità economica dei singoli cittadini, i quali affidavano la formazione dei propri figli a maestri di latino e greco attivi nel territorio. E come passare infine sotto silenzio i benefici concreti provenienti dall'istituzione di una commissaria, come fu quella pensata da Pietro Cafrano a vantaggio dei giovani ciprioti? Studiare a Padova, come in un'altra università italiana o europea, richiedeva uno sforzo economico non indifferente e non tutti i giovani cretesi, pur anche rampolli di antiche e nobili famiglie, a differenza dei ciprioti potevano permetterselo. L'erogazione di borse di studio, allora come ora, rappresentava un'agevolazione non da poco.

Le cose, tuttavia, cambiarono a Creta verso la fine della prima metà del secolo XVI quando, come afferma Stefano Kaklamanis, «con l'inizio del programma della *Renovatio insulae Cretae* prende campo anche la formazione universitaria, accanto alle modalità tradizionali, d'altronde ben consolidate, che continuavano a svolgere il loro ruolo e a offrire una straordinaria educazione a quanti la desiderassero»¹⁷. Alla luce di queste considerazioni, è ovvio che, per chi ambiva alla formazione universitaria, ottenendo a conclusione della carriera accademica insieme col titolo di studio prestigio sociale e un posto di rilievo nella macchina burocratica o nella gerarchia ecclesiastica dell'isola, l'Università di riferimento non poteva essere che quella di Padova.

Il graduale aumento di studenti cretesi nello Studio padovano registrerà numeri importanti proprio a cavaliere tra la prima e la seconda metà del secolo XVI, quando all'ombra di quella politica di rinnovamento i rapporti di cooperazione tra il ceto dirigente locale e i veneziani diventeranno sempre più intensi e proficui, offrendo ai giovani laureati possibilità nuove di azione sulla società, mediante pratiche più raffinate e sottili che, superando la sfera amministrativa, coinvolgeranno dimensioni politiche e culturali più ampie e complesse¹⁸.

5. Scolari delle Isole Ionie a Padova

Considerazioni simili a quelle appena avanzate per la componente cretese nello Studio vanno fatte anche in merito alle frequentazioni di scolari provenienti dalle Isole Ionie, che per secoli furono strettamente legate alle vicende veneziane, venendo gradualmente annesse allo Stato da Mar.

La presenza veneziana non fu la stessa in tutto l'Eptaneso. Tale difformità è dovuta anche ai differenti tempi e alle diverse modalità della loro conquista. «Quando i Veneziani si espansero nell'Eptaneso», precisa Chryssa Maltezo, «la società isolana sotto il potere latino presentava l'immagine di un'instabile e incerta realtà composta da istituzioni bizantine, costumi locali e consuetudini feudali. La codificazione di questi elementi di genere diverso che conformavano la vita sociale delle isole greche e la loro unificazione in ambiti organizzativi si realizzò con la dominazione veneziana»¹⁹. E fu una realizzazione graduale e differenziata – tipologicamente diversa anche da quella cretese e cipriota – operata mediante l'introduzione

¹⁷ Kaklamanis 2017, p. 98.

¹⁸ Cfr. Kaklamanis 2019-2020.

¹⁹ Maltezo 2005, p. XI.

di elementi di controllo via via più stabili, in grado di mediare tra le istanze degli abitanti, gli *antiqui et originarii*, e quelle dei nuovi arrivati, i *novi*. La necessità di una formazione universitaria avrebbe rispecchiato nei secoli a seguire esigenze sempre più concrete, maturate anche all'ombra di mutamenti sociali e di mode culturali più specifiche. Nella prima fase dell'occupazione, scuole e insegnamenti privati attivi nelle Sette Isole erano comunque più che sufficienti a garantire una educazione di base.

La frequentazione dello Studio patavino da parte di scolari provenienti dall'Eptaneso è attestata, sia pure da pochissime presenze, già nei primi anni del secolo XVI. Si tratta, invero, di uno sparuto gruppo di scolari appartenenti al ceto dirigente veneto-eptanesiaco. Con la loro presenza a Padova si inaugura però quel flusso di studenti provenienti dalle Isole Ionie che nella Università della città raggiungerà numeri considerevoli, soprattutto dopo la seconda metà del XVII secolo. Tra costoro in qualche modo esemplare può considerarsi la figura di Eugenio Vulgaris e di Giovanni Capodistria, per non citare che due nomi di ragguardevole rilievo.

6. Uno sguardo d'insieme

Alla luce delle considerazioni fatte sinora, la presenza studentesca greca a Padova potrebbe apparire a tutta prima come un avvicendamento di persone ritmato dai ripetuti cambi di potere e dalle urgenze di natura amministrativa che di volta in volta riguardarono i possedimenti veneti dello Stato da Mar. Ciò è vero solamente in parte. Alcuni scolari greci, infatti, arrivavano a Padova direttamente dai territori del Levante sotto il dominio ottomano, altri invece vi giungevano dopo alcune tappe europee o italiane; frequenti e in parte note sono ad esempio le soste al Collegio greco di Sant'Atanasio a Roma. Vale poi la pena di ribadire che la necessità della formazione universitaria rispecchiava esigenze formative diverse, maturate anche all'ombra di mode culturali specifiche, e in tal senso un titolo di studio conseguito presso l'Università di Padova garantiva successo e spendibilità. Allo Studio patavino, come afferma Lucia Rossetti, «i Greci erano attratti anche dalle facilitazioni loro concesse con l'istituzione del Collegio veneto artista nel 1616 e di quello giurista nel 1635, che conferivano i gradi accademici per autorità della Repubblica veneta, dispensando gli scolari [...] ortodossi dall'obbligo della professione di fede cattolica prescritto da Pio IV»²⁰. Questo insieme di vantaggi e di agevolazioni spiega in parte anche i numeri dell'importante presenza greca soprattutto nei secoli XVII-XVIII, durante i quali emerge con evidenza, grazie ai nomi riportati dagli studi di Giorgio Ploumidis²¹, la consistenza pressoché reale degli scolari greci a Padova e insieme la loro vivace attività pubblicistica e intellettuale, come ha rilevato Aristide Sterghellis²². La rilevante presenza greca in città nei due secoli in questione, oltre ad essere favorita da una serie di privilegi concessi dalla Serenissima ai sudditi greci, fu sostenuta nella prima metà del secolo XVII dall'istituzione del Collegio Paleocapa o di San Giovanni (1633) e dalla fondazione del Collegio Cottunio, aperto nel 1653 per volontà di Giovanni Cottunio, per anni docente di

²⁰ Rossetti 1987, p. 26.

²¹ Dobbiamo a G. Ploumidis la pubblicazione dei preziosi cataloghi onomastici redatti sulla base di un esame sistematico delle pratiche di immatricolazione (all'incirca 4.000) dei numerosi studenti greci che frequentarono lo Studio patavino dalla fine del XVI alla fine del XVIII secolo. Va tuttavia precisato che il sorprendente numero delle pratiche di immatricolazione che si ricava dai cataloghi curati dal Ploumidis comprende anche le iscrizioni degli scolari greci agli anni successivi al primo. Cfr. Ploumidis 1969-70, Ploumidis 1971a, Ploumidis 1971b.

²² Cfr. Sterghellis 1970.

filosofia presso l'Università di Padova²³. L'apertura dei due Istituti, oltre ad assicurare vitto, alloggio e assistenza nello studio agli scolari meno abbienti che avrebbero poi intrapreso gli studi universitari, testimonia le esigenze diverse di una nutrita componente greca attiva in città, destinata ancora ad aumentare nei decenni a venire e in particolare nel secolo XVIII, che arrivò per questo a essere denominato «il secolo dei Greci»²⁴.

7. Appunti e spunti in margine

L'Università di Padova ha reso alla Grecia, ed attraverso la Grecia a tutti i popoli ortodossi dell'Impero ottomano, dei servigi inestimabili. Essa ha pienamente saldato il debito morale verso la Grecia. Essa fu l'*alma mater* della Nazione greca asservita ed in grande misura contribuì al suo risveglio culturale e anche politico.

Con queste parole Cleobulo Tsourkas conclude il suo breve ma denso saggio, dal titolo *Gli scolari greci di Padova nel rinnovamento culturale dell'Oriente Ortodosso*²⁵, passando in rassegna i nomi e le attività di alcune delle più eminenti personalità greche che si formarono nella illustre Università di Padova dalla fine del XVI sino ai primi decenni del XIX secolo. È vero che, una volta terminati gli studi a Padova, buona parte degli studenti greci non fece più ritorno nella propria terra natale ancora sotto la dominazione ottomana. Se pure all'estero, essi tuttavia continuarono a onorare e servire la loro patria con la cultura e con le opere, a volte seguitando la loro attività nelle aule della stessa Università come docenti. Altri invece fecero ritorno e si adoperarono con zelo nella sfera pubblica e culturale a favore dei Greci asserviti. Fondando scuole e onorando la loro patria con la cultura e l'insegnamento, occupando cariche importanti tra i ranghi della Chiesa ortodossa, costoro contribuirono attivamente al rinascimento culturale e all'emancipazione politica del popolo greco e per suo tramite dell'Oriente ortodosso.

Ed è proprio in questo che consiste, a nostro avviso, la straordinarietà del fenomeno greco-padovano. La presenza degli studenti e dei professori greci a Padova, oltre ad avere un impatto significativo sull'ambiente culturale locale, ebbe un ruolo straordinario nella formazione della coscienza culturale e politica dei protagonisti lungo un arco temporale compreso tra due date cruciali per l'Ellenismo moderno: la caduta di Costantinopoli (1453) e la fondazione del Regno greco (1830). Quattro secoli che si è soliti considerare come pagine buie della storia dell'Ellenismo moderno, appunti in margine della grande storia europea. Gli studi sulla presenza veneziana nel Levante, come anche quelli sulla diaspora greca in Occidente, ci hanno restituito invece un'immagine assai diversa, animata da mille sfumature. Il caso padovano, che si presenta assai articolato e il cui studio reclama necessariamente l'adozione di una specola interdisciplinare, attende ancora di essere indagato in questa prospettiva giacché, di là dai nomi, dai numeri, dai titoli di studio e dalle carriere, lo studio della presenza greca a Padova ci restituisce la sintesi di innumerevoli vicende umane e culturali: piccoli paragrafi di vita che vanno a comporre un capitolo importante della storia dell'Europa moderna o, se più piace, del Mediterraneo moderno, di un Mediterraneo inteso come spazio-movimento, come luogo «di incontro, di contaminazione. Anche di scontro. Comunque di complessità»²⁶.

²³ Un quadro generale in Del Negro 2016. Sull'attività di Cottunio a Padova cfr. la scheda 9.

²⁴ Cfr. Ploumidis 1971c, p. 132.

²⁵ Tsourkas 1959, p. 35.

²⁶ Cancila 2008, pp. 243-245.

Ma più importa aggiungere, in conclusione, che nei lunghi secoli di frequentazione greca dell'Università di Padova mai vennero meno nella mente e nell'animo dei protagonisti le ansie, le preoccupazioni e le aspettative per una patria da liberare e risollevarsi (vedi scheda 9). Lo comprova la ricca attività pubblicistica dei Greci a Padova; scritti che, oltre a costituire la testimonianza diretta della vivace partecipazione alla vita culturale accademica, costituiscono le tracce di una tormentata riflessione sulla grecità moderna che a Padova ha conosciuto una sua stagione di felicità e che ancora attende di essere valutata in tutto il suo sviluppo.

BIBLIOGRAFIA

- Abate – Luisetto 1975 = *Codici e manoscritti della biblioteca Antoniana*, a cura di G. Abate e G. Luisetto, col catalogo delle miniature a cura di F. Avril, F. D'Arcais e G. Mariani Canova, I-II, Vicenza 1975 (Fonti e Studi per la storia del Santo a Padova – Fonti, 1-2).
- Acerbi *et al.* 2021 = F. Acerbi, D. Bianconi, A. Gioffreda, *Manuele Crisolora a Costantinopoli*, «Byzantinische Zeitschrift», 114 (2021), pp. 859-928.
- Acta graduum* 1406-1450 = *Acta graduum academicorum Gymnasii Patavini ab anno 1406 ad annum 1450, cum aliis antiquioribus in appendice additis*, iudicio historico collecta ac digesta curantibus C. Zonta et I. Brotto. Editio altera, Padova 1970.
- Agati 1988 = M.L. Agati, *Lista provvisoria dei manoscritti copiati in minuscola «bouletée»*, «Scriptorium», 42 (1988), pp. 104-109.
- Agostini 1752-1754 = G. degli Agostini, *Notizie istorico-critiche intorno la vita, e le opere degli scrittori veneziani*, I-II, Venezia 1752-1754.
- Aldo Manuzio e l'ambiente veneziano* (1994) = *Aldo Manuzio e l'ambiente veneziano, 1494-1515*, a cura di S. Marcon e M. Zorzi, Venezia 1994.
- Aldo Manuzio tipografo* (1994) = *Aldo Manuzio tipografo, 1494-1515*. Catalogo della mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 17 giugno-30 luglio 1994, Firenze 1994.
- Allard 1982-1983 = A. Allard, *La tradition du texte grec des Arithmétiques de Diophante d'Alexandrie*, «Revue d'histoire des textes», 12-13 (1982-1983), pp. 57-138.
- Artico 2020 = T. Artico, *Giason Denores, Poetica*, «Studi giraldiani. Letteratura e teatro», 6 (2020), pp. 249-272.
- Astruc 1960 = Ch. Astruc, *Benedetto Bacchini et les manuscrits de Sainte-Justine de Padoue*, «Italia medioevale e umanistica», 3 (1960), pp. 341-351.
- Avezzù 1989-1990 = G. Avezzù, *ANAPONIKIA IPAMMATA: per l'identificazione di Andronico Callisto copista. Con alcune notizie su Giano Lascaris e la biblioteca di Giorgio Valla*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di scienze lettere ed arti in Padova», 102 (1989-1990), pp. 75-93.
- Avezzù 1995 = G. Avezzù, *Le fonti greche di Copernico*, in *Copernico a Padova*. Atti della Giornata Copernicana nel 450° della pubblicazione del *De Revolutionibus Orbium Coelestium*, Padova, 10 dicembre 1993, Padova 1995, pp. 123-147.
- Barile 1999 = E. Barile, *La biblioteca quattrocentesca di Santa Giustina di Padova*, in *Calligrafia di Dio. La miniatura celebra la Parola*, progetto e coordinamento scientifico di G. Canova Mariani, catalogo a cura di G. Canova Mariani, P. Ferraro Vettore, Modena 1999, pp. 59-64.
- Barsanti 2001 = C. Barsanti, *Costantinopoli e l'Egeo nei primi decenni del XV secolo: la testimonianza di Cristoforo Buondelmonti*, «Rivista dell'Istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte», 56, s. III, 24 (2001), pp. 83-254.
- Battocchio – Fazzini 2011 = R. Battocchio – M.C. Fazzini, «*Antichi*» e «*Moderni*» nella *Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, «Padova e il suo territorio», 149 (2011), pp. 23-26.
- Beltramini *et al.* 2013 = *Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento*, a cura di G. Beltramini, D. Gasparotto, A. Tura, Venezia 2013.
- Bernardinello 1976-1977 = S. Bernardinello, *Gli studi propedeutici di greco del grammatico padovano Pietro da Montagnana*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 9-10 (1976-1977), pp. 103-128.
- Bernardinello 1979a = S. Bernardinello, *Autografi greci e greco-latini in Occidente*, Padova 1979.
- Bernardinello 1979b = S. Bernardinello, *Oriente e Occidente in tre momenti di cultura bizantina a Padova*, in *Byzance et les Slaves. Études de civilisation. Mélanges Ivan Dujčev*, Paris 1979, pp. 41-48.

- Bernardinello 1979c = S. Bernardinello, *Nuovi manoscritti in minuscola «bouletée» dalle biblioteche di Firenze, Ochrida, Padova, Venezia, Wolfenbüttel*, in *Miscellanea codicologica F. Masai dicata*, ed. P. Cockshaw, M.-C. Garand et P. Jodogne, Gand 1979, pp. 105-113.
- Bernardinello 1989 = S. Bernardinello, *Nuovi codici greci di contenuto biblico, liturgico ed ecclesiastico dalle biblioteche pubbliche [sic] delle tre Venezie*, in *Studia Slavico-Byzantina et Mediaevalia Europensia*, I, *Studies on the Slavo-Byzantine and West-European Middle Ages. In memoriam Ivan Dujčev*, Sofia 1989, pp. 265-280.
- Bernardinello 2018-2019 = S. Bernardinello, *Una biblioteca privata a disposizione dell'Università Artistarum nella seconda metà del Cinquecento*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di scienze lettere ed arti in Padova», 131 (2018-2019), pp. 121-159.
- Bernardinello 2019-2020 = S. Bernardinello, *Il catalogo dei codici di S. Giovanni in Verdara (1760)*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di scienze lettere ed arti in Padova», 132 (2019-2020), pp. 143-165.
- Berschlin 1989 = W. Berschlin, *Medioevo greco-latino. Da Girolamo a Niccolò Cusano*, Napoli 1989.
- Berti 1985 = E. Berti, *Uno scriba greco-latino: il codice Vat. Urb. gr. 121 e la prima versione del Caronte di Luciano*, «Rivista di filologia e di istruzione classica», 113 (1985), pp. 416-443.
- Berti 1987 = E. Berti, *Alla scuola di Manuele Crisolora. Lettura e commento di Luciano*, «Rinascimento», 27 (1987), pp. 3-73.
- Bessi 2012 = B. Bessi, *Cristoforo Buondelmonti: Greek Antiquities in Florentine Humanism*, «The Historical Review/La Revue Historique», 9 (2012), pp. 63-76.
- Betto 1993 = B. Betto, *Nuove ricerche su studenti ciprioti all'Università di Padova (1393-1489)*, «Θησαυρίσματα», 23 (1993), pp. 40-80.
- Bettoni 2021a = A. Bettoni, *Arnaud du Ferrier e l'alta magistratura gallicana*, in Pietrobon 2021a, pp. 63-78.
- Bettoni 2021b = A. Bettoni, *Il caso dei libri francesi nella biblioteca giurista della natio Germanica*, in Pietrobon 2021a, pp. 185-203.
- Bevegni 2017 = *Aldo Manuzio, Lettere prefatorie a edizioni greche*, a cura di C. Bevegni, con un saggio introduttivo di N. Wilson, Milano 2017.
- Bevilacqua – Penzo Doria 2006 = *Archivio della Regia scuola di ingegneria di Padova, poi Istituto superiore di ingegneria di Padova (1923-1935)*, inventario a cura di M.G. Bevilacqua e G. Penzo Doria, Padova 2006.
- Bianconi 2004 = D. Bianconi, *Le traduzioni in greco di testi latini*, in Cavallo 2004, pp. 519-568.
- Bingen 2018 = N. Bingen, «Aux escholles d'outre-monts». *Étudiants de langue française dans les universités italiennes (1480-1599): Français, Franks-Comtois, Savoyards*, Genève 2018.
- Bobou-Stamati 1995 = V. Bobou-Stamati, *Τὰ Καταστατικά τοῦ Σωματείου (Nazione) τῶν Ἑλλήνων φοιτητῶν τοῦ Πανεπιστημίου τῆς Πάδοβας (17^{ος}-18^{ος} αἰ.)*, Athina 1995 (Ἱστορικὸ Ἀρχεῖο Ἑλληνικῆς Νεολαίας, 25).
- Bonnet 2005 = Dosithée, *Grammaire latine*. Texte établi, traduit et commenté par G. Bonnet, Paris 2005.
- Botley 2010 = P. Botley, *Learning Greek in Western Europe, 1396-1529. Grammars, Lexica, and Classroom Texts*, Philadelphia 2010.
- Bouras-Vallianatos 2020 = P. Bouras-Vallianatos, *Innovation in Byzantine Medicine. The Writings of John Zacharias Aktouarios (c. 1275-c. 1330)*, Oxford 2020.
- Bovo 2015 = T. Bovo, *Giovanni Cottunio e gli intellettuali greci a Padova nel XVII secolo: dalla matrice accademica alla prospettiva panellenica*, Tesi di Dottorato di Ricerca in

- Lingue, Culture e Società Moderne (Ciclo XXVI), tutor C. Carpinato, Università Ca' Foscari, Venezia, aa. 2014-2015.
- Braggion 1986 = G. Braggion, *Un indice cinquecentesco della biblioteca di S. Giovanni di Verdara a Padova*, «Italia medioevale e umanistica», 29 (1986), pp. 233-280.
- Braides – Sciarra 2015 = O. Braides – E. Sciarra, *Questo libro è mio. Tracce di studio, lettura e possesso negli esemplari aldini*, in *Aldine Marciane*, a cura di T. Plebani, Venezia 2015, pp. 37-40.
- Branca 1988 = V. Branca, *La sapienza civile. Studi sull'Umanesimo a Venezia*, Firenze 1998 (Biblioteca di «Lettere Italiane». Studi e Testi, 50).
- Braudel 1976 = F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, traduzione di C. Pischetta, Torino 1976².
- Brockmann *et al.* 2020 = *Griechisch-byzantinische Handschriftenforschung. Traditionen, Entwicklungen, neue Wege*, I-II, hrsg. von C. Brockmann, D. Deckers, D. Harlfinger, S. Valente, Berlin-Boston 2020.
- Caldarazzo 2017 = C. Caldarazzo, *La Nazione Oltremarina a Padova. Materiali e appunti (1656-1797)*, «Archivio Veneto», s. VI, 14 (2017), pp. 89-111.
- Callegari 1999 = M. Callegari, *Bibliotheca Nummaria: la Biblioteca del Museo Bottacin di Padova*, «Bollettino del Museo Civico di Padova», 88 (1999), pp. 225-239.
- Cammelli 1941 = G. Cammelli, *I dotti bizantini e le origini dell'Umanesimo*, I, *Manuele Crisolora*, Firenze 1941.
- Cancila 2008 = R. Cancila, *Il Mediterraneo. Storia di una complessità*, «Mediterranea. Ricerche storiche», 13 (2008), pp. 243-254.
- Canivet – Oikonomides 1982-1983 = P. Canivet – N. Oikonomides, [*Jean Argyropoulos*] *La comédie de Katablattas. Invective byzantine du XV^e s. Edition, traduction et commentaire*, «Diptycha», 3 (1982-1983), pp. 5-97.
- Cantoni Alzati 1983 = G. Cantoni Alzati, *La biblioteca di S. Giustina di Padova. Libri e cultura presso i benedettini padovani in età umanistica*, Padova 1982 (Medioevo e umanesimo, 48).
- Cariou 2014 = M. Cariou, *À propos d'un manuscrit de Nicolò Leonico Tomeo, le modèle de l'édition princeps du Lapidaire orphique*, «Scriptorium», 58 (2014), pp. 49-77.
- Carter 1983 = *Codices Chrysostomici Graeci*, V, *Codicum Italiae partem priorem*, descripsit R.E. Carter, Paris 1983.
- Cascio 2017 = G. Cascio, *Due prolusioni di Demetrio Calcondila nella biblioteca di Hartmann Schedel*, «Studi medievali e umanistici», 15 (2017), pp. 513-561.
- Cataldi Palau 1998 = A. Cataldi Palau, *Gian Francesco d'Asola e la tipografia aldina. La vita, le edizioni, la biblioteca dell'Asolano*, Genova 1998.
- Cavallo *et al.* 1995 = *Lo spazio letterario del Medioevo*, 1, dir. G. Cavallo, C. Leonardi, E. Menestò. *Il Medioevo latino*, III, *La ricezione del testo*, Roma 1995.
- Cavallo 2004 = *Lo spazio letterario del Medioevo*, 3, *Le culture circostanti*, I, *La cultura bizantina*, a cura di G. Cavallo, Roma 2004.
- Chatzopoulou 2012 = V. Chatzopoulou, *L'étude de la production manuscrite d'un copiste de la Renaissance au service de l'histoire des textes: le cas du Crétois Zacharie Calliergis*, «Revue d'histoire des textes», n.s., 7 (2012), pp. 1-36.
- Chatzopoulou 2014 = V. Chatzopoulou, *Zacharie Calliergis et Alde Manuce: éléments d'une étude à l'occasion de la découverte d'un nouveau manuscrit-modèle de l'édition aldine de Sophocle (a. 1502)*, in *The Legacy of Bernard de Montfaucon: Three Hundred Years of Studies on Greek Handwriting*. Proceedings of the Seventh International Colloquium of Greek Palaeography (Madrid-Salamanca, 15-20 September 2008), ed. by A. Bravo García

- and I. Pérez Martín, Turnhout 2010 (Bibliologia, 31A), pp. 197-207.
- Chatzopoulou 2020 = V. Chatzopoulou, *Reginald Pole, Bernardino Sandro et Dimitrios Zinos: à propos du modèle de l'édition princeps des Ascétiques de saint Basile par Stefano Nicolini da Sabbio (Venise, 1535)*, in Cronier – Mondrain 2020, pp. 757-782.
- Chiesa 1995 = P. Chiesa, *Le traduzioni*, in Cavallo et al. 1995, pp. 165-196.
- Chiesa 2004 = P. Chiesa, *Le traduzioni in latino di testi greci*, in Cavallo 2004, pp. 491-518.
- Ciccolella 2008 = F. Ciccolella, *Donati Graeci. Learning Greek in the Renaissance*, Leiden-Boston 2008 (Columbia Studies in the Classical Tradition, 32).
- Ciccolella – Silvano 2017 = *Teachers, Students, and Schools of Greek in the Renaissance*, ed. by F. Ciccolella and L. Silvano, Leiden-Boston 2017 (Brill's Studies in Intellectual History, 264).
- Cicogna 1827 = E.A. Cicogna, *Delle iscrizioni veneziane*, II, Venezia 1827.
- Citelli 2016 = L. Citelli, *Manoscritti di musica bizantina nella Biblioteca Universitaria di Padova*, in *Studi in onore del prof. Giorgio Fedalto*, Atene-Venezia 2016, pp. 125-156.
- Coi 1810-1829 = [A. Coi], *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae Seminarii Patavini cui rerum et nominum index praepositur*, [Padova 1810-1829, manoscritto].
- Collins 2000 = M. Collins, *Medieval Herbals. The Illustrative Traditions*, Toronto – London 2000.
- Constantinides 1982 = C.N. Constantinides, *Higher Education in Byzantium in the Thirteenth and Early Fourteenth Centuries (1204 - ca. 1310)*, Nicosia 1982.
- Coronato 2021 = R. Coronato, *Circolazione di sangue e idee. William Harvey, Aristotele e la Padova medica e logica*, in Pietrobon 2021a, pp. 105-114.
- Cortesi 1995 = M. Cortesi, *Umanesimo greco*, in Cavallo et al. 1995, pp. 457-507.
- Costil 1935 = P. Costil, *André Dudith, humaniste hongrois, 1533-1589. Sa vie, son oeuvre et ses manuscrits grecs*, Paris 1935.
- Cracco 1964 = G. Cracco, *Barbo, Paolo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 6, Roma 1964, pp. 255-256.
- Cronier 2020 = M. Cronier, *Les traités botaniques de Théophraste, entre Byzance et l'Italie*, in *Περὶ φυτῶν. Trattati greci di botanica in Occidente e in Oriente*, a cura di M.F. Ferrini e G. Gigliani, Macerata 2020 (La tradizione aristotelica: testi e contesti. I trattati tecnici e scientifici del *Corpus Aristotelicum*, 2).
- Cronier 2021 = M. Cronier, *Quelques manuscrits de Bessarion aujourd'hui conservés à la Bibliothèque nationale de France*, in Rigo – Zorzi 2021, pp. 85-106.
- Cronier – Mondrain 2020 = *Le livre manuscrit grec: écritures, matériaux, histoire*. Actes du XI^e Colloque international de Paléographie grecque, Paris, 10-15 septembre 2018, édites par M. Cronier et B. Mondrain, Paris 2020 (Travaux et mémoires, 24/1).
- Cutolo 2012 = C. Cutolo, *Sulla tradizione manoscritta di Areteo di Cappadocia*, «Galenos», 6 (2012), pp. 25-47.
- Daneloni 2013 = A. Daneloni, *Per l'edizione critica delle note di viaggio del Poliziano*, Messina 2013 (Progetto Poliziano, L'Opera, 3).
- Danzi 2005 = M. Danzi, *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo*, Genève 2005 (Travaux d'Humanisme et Renaissance, 399).
- Davies – Harris 2019 = M. Davies – N. Harris, *Aldo Manuzio. L'uomo, l'editore, il mito*, Roma 2019 (Frecce, 283).
- De Blasi 2019 = A. De Blasi, *Sulle tracce del copista: falsi d'autore nell'atelier di Andrea Dammario*, «Apocrypha», 30 (2019), pp. 185-200.
- De Blasi 2020 = G. De Blasi, *Zeno, Iacopo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 100, Roma 2020 (solo online: www.treccani.it).
- De Gregorio 2002 = G. De Gregorio, *L'Erodoto di Palla Strozzi (cod. Vat. Urb. gr. 88)*, «Bol-

- lettino dei Classici», s. III, 23 (2002), pp. 31-130.
- Del Lungo 1867 = *Prose volgari inedite e poesie latine e greche edite e inedite di Angelo Ambrosini Poliziano*, raccolte e illustrate da I. Del Lungo, Firenze 1867.
- Del Negro 2016 = P. Del Negro, *I collegi universitari greci di Padova nel Sei-Settecento*, in *Collegio Flangini. 350 anni / Κολλέγιο Φλαγγίνη. 350 χρόνια*, Atene-Venezia 2016 (Tommaso Flanghini, 8), pp. 147-163.
- Del Negro – Piovan 2017 = *L'Università di Padova nei secoli (1222-1600)*, a cura di P. Del Negro e F. Piovan, Treviso 2017.
- Despotakis – Ganchou 2018 = E. Despotakis – T. Ganchou, *Geórgios Alexandros Chômatas, successeur de Démétrios Chalkokondylès à la chaire de grec de l'Université de Padoue (1475/76-1479)*, «Revue des études byzantines», 76 (2018), pp. 233-265.
- Diaries of Prince Christian II = Digital edition and commentary of the diaries of Prince Christian II of Anhalt-Bernburg (1599–1656)*, ed. A. Zirr: <http://diglib.hab.de/?link=043>.
- Dickey 2007 = E. Dickey, *Ancient Greek Scholarship. A Guide to Finding, Reading and Understanding Scholia, Commentaries, Lexica and Grammatical Treatises from Their Beginnings to the Byzantine Period*, Oxford 2007.
- Dickey 2014 = E. Dickey, *A Catalogue of Works Attributed to the Grammarian Herodian*, «Classical Philology», 109 (2014), pp. 325-345.
- Diller 1961 = A. Diller, *The Greek Codices of Palla Strozzi and Guarino Veronese*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 24 (1961), pp. 313-321 [rist. in Id., *Studies in Greek Manuscript Tradition*, Amsterdam 1983, pp. 405-413].
- Dima-Drăgan 1972 = C. Dima-Drăgan, *L'album héraldique des étudiants d'outremer de l'Université de Padoue (XVII^e-XVIII^e siècles)*, «Revue des études sud-est européennes», 10 (1972), pp. 271-280.
- Dionisotti 1988 = C. Dionisotti, *Greek Grammars and Dictionaries in Carolingian Europe*, in *The Sacred Nectar of the Greeks: The Study of Greek in the West in the Early Middle Ages*, ed. by M.W. Herren, London 1988 (King's College London Medieval Studies, 2), pp. 1-56.
- Edit16 = Edit16. Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo*. Data-base consultabile presso il sito: <https://edit16.iccu.sbn.it>.
- Eleuteri 2006 = P. Eleuteri, *Libri greci a Venezia nel primo umanesimo*, in *I luoghi dello scrivere da Francesco Petrarca agli albori dell'età moderna*. Atti del Convegno internazionale di studio dell'Associazione italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Arezzo (8-11 ott. 2003), a cura di C. Tristano, M. Calleri e L. Magionami, Spoleto 2006, pp. 69-84.
- Eleuteri – Canart 1991 = P. Eleuteri – P. Canart, *Scrittura greca nell'Umanesimo italiano*, Milano 1991 (Documenti sulle arti del libro, XVI).
- Facciolati 1757 = J. Facciolati, *Fasti Gymnasii Patavini Jacobi Facciolati studio atque opera collecti*, I-III, Padova 1757 [rist. anast. Bologna 1978].
- Favaretto 1990 = I. Favaretto, *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, Roma 1990 (Studia archaeologica, 55).
- Favaretto – Menegazzi 2013 = *Un museo di antichità nella Padova del Cinquecento. La raccolta di Marco Mantova Benavides all'Università di Padova*, a cura di I. Favaretto, A. Menegazzi, Roma 2013 (Collezioni e Musei Archeologici del Veneto, 47).
- Fedalto 2001 = G. Fedalto, *La Nazione Ultramarina*, in *Studenti, Università, città nella storia padovana*. Atti del Convegno, Padova, 6-8 febbraio 1998, a cura di F. Piovan e L. Sitran Rea, Trieste 2001, pp. 425-439.
- Federici – Houlis 1988 = C. Federici – K. Houlis, *Legature bizantine vaticane*, Roma 1988.
- Fera 1997 = V. Fera, *La prima traduzione umanistica delle Olimpiche di Pindaro*, in *Filologia umanistica per Gianvito Resta*, a cura di V. Fera e G. Ferrà, I, Padova 1997 (Medioevo e

- Umanesimo, 24), pp. 693-765.
- Fera 2016 = V. Fera, *Petrarca e il greco*, «Studi medievali e umanistici», 14 (2016) (= *Atti della giornata di studi in ricordo di Alessandro Daneloni*, Messina, 28 ottobre 2015), pp. 73-116.
- Feron – Battaglini 1893 = *Codices manuscripti Graeci Ottoboniani Bibliothecae Vaticanae descripti* [...], recensuerunt E. Feron et F. Battaglini, Romae 1893.
- Ferreri 2014a = L. Ferreri, *L'Italia degli umanisti*. Marco Musuro, Turnhout 2014 (Europa Humanistica, 17).
- Ferreri 2014b = L. Ferreri, *Le Théocrite de l'humaniste Marcus Musurus. Avec l'édition critique des Idylles XXIV-XXVIII de Théocrite*, Turnhout 2014 (Europa Humanistica, 13. Du manuscrit à l'imprimé, 2).
- Fin 2021 = M. Fin, *La natio Dalmata a Padova nel Cinquecento*, in Pietrobon 2021a, pp. 39-52.
- Fiocco 1964 = G. Fiocco, *La biblioteca di Palla Strozzi*, in *Studi di bibliografia e storia in onore di Tammaro De Marinis*, II, Verona 1964, pp. 289-310.
- Formentin 1978 = M. Formentin, *I codici greci di medicina nelle Tre Venezie*, Padova 1978 (Studi bizantini e neogreci, 10).
- Förstel 2020 = Ch. Förstel, *Untersuchungen zur Rezeption Plotins in der Palaiologenzeit: die Handschriften A und E* (Laurentianus plut. 87,3, Parisinus gr. 1976), in Brockmann *et al.* 2020, pp. 419-426.
- Förstel – Vinourd 2020 = Ch. Förstel – F. Vinourd, *Reliures constantinopolitaines des XIV^e et XV^e siècles: questions de localisation et de datation*, in Cronier – Mondrain 2020, pp. 209-232.
- Fyrigos 2001 = A. Fyrigos, *Joannes Cottunios di Verria e il neoaristotelismo padovano*, in *Renaissance readings of the Corpus Aristotelicum*. Proceedings of the conference held in Copenhagen 23-25 April 1998, ed. by M. Pade, Copenhagen 2001, pp. 225-240.
- Gallavotti 1943 = C. Gallavotti, *Per l'edizione di Teocrito*, «Bollettino del Comitato per la preparazione della Edizione Nazionale dei Classici greci e latini», n.s., 1 (1943), pp. 21-39.
- Gallavotti 1993 = *Theocritus quique feruntur Bucolici Graeci*, C. Gallavotti recensuit, Romae 1993³ (Scriptores Graeci et Latini consilio Academiae Lynceorum editi).
- Gallo 1998 = D. Gallo, *Università e signoria a Padova dal XIV al XV secolo*, Trieste 1998 (Confronta, 2).
- Gallo 2017 = D. Gallo, *Introduzione*, in Del Negro – Piovan 2017, pp. 117-143.
- Gamba 2014 = E. Gamba, *Un nuovo manoscritto copiato da Niccolò Leonico Tomeo (Par. gr. 1833). Appunti per la ricostruzione della sua biblioteca*, «Eikasmós», 25 (2014), pp. 329-359.
- Gamba 2016a = E. Gamba, *Pietro da Montagnana: la vita, gli studi, la biblioteca di un homo trilinguis*, Tesi di Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie (Ciclo XXVIII), tutor G. Baldo, Università degli Studi di Padova, aa. 2015-2016.
- Gamba 2016b = E. Gamba, *Da S. Giovanni di Verdara a Wolfenbüttel: Riflessioni intorno alla biblioteca di Pietro da Montagnana e all'Euripide nel Cod. Guelf. 15 Gud. graec.*, in *Retter der Antike. Marquard Gude (1635-1689) auf der Suche nach den Klassikern*, hrsg. von P. Carmassi, Wiesbaden 2016 (Wolfenbütteler Forschungen, 147), pp. 191-216.
- Gamba 2019 = E. Gamba, *Libri greci nella biblioteca di Pietro da Montagnana*, in Martinelli Tempesta *et al.* 2019, pp. 61-122.
- Ganchou 2008 = T. Ganchou, *Ióannès Argyropoulos, Géorgios Trapézountios et le patron crétois Géorgios Maurikas*, «Θησαυρίσματα», 38 (2008), pp. 105-212.

- García Bueno 2018 = C. García Bueno, *Jacobo Diasorino en Italia*, «ΠΗΓΗ/FONS», 3 (2018), pp. 51-69.
- Garin 1994 = E. Garin, *Il ritorno dei filosofi antichi. Ristampa accresciuta del saggio "Gli umanisti e la scienza"*, Napoli 1994.
- Gaspari 2020 = A. Gaspari, *Riflessioni su codici recentiores di testi matematici e sul prestito e sulla copia di manoscritti greci: le copie 'simultanee'*, in Brockmann et al. 2020, pp. 427-436.
- Gastgeber 2014 = C. Gastgeber, *Griechischstudium im italienischen Humanismus*, «Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik», 64 (2014), pp. 67-104.
- Géhin 2004 = P. Géhin, *Évagre le Pontique dans un recueil de mélanges grammaticaux du fonds Pinelli, l'Ambr. C 69 sup.*, in *Nuove ricerche sui manoscritti greci dell'Ambrosiana*. Atti del Convegno, Milano, 5-6 giugno 2003, a cura di C.M. Mazzucchi e C. Pasini, Milano 2004 (Bibliotheca erudita, 24), pp. 265-314.
- Gentile 2019 = S. Gentile, «*La Cosmographia di Ptolomeo con la pictura fece venire insino da Costantinopoli*», in Martinelli Tempesta et al. 2019, pp. 209-232.
- Gerola 1928-1929 = G. Gerola, *Gli stemmi cretesi dell'Università di Padova*, «Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», 88 (1928-1929), II parte, pp. 239-278.
- Ghialama – Kaklamanis 2000 = D. Ghialama – S. Kaklamanis, *Nέες εἰδήσεις γιὰ τὸν Πιέτρο καὶ τὸν Ιάσωνα Δενόρες*, in *Ἐνθύμησις Νικολάου Μ. Παναγιωτάκη*, a cura di S. Kaklamanis, A. Markopoulos, G. Mavromatis, Iraklio 2000, pp. 141-170.
- Giacomelli 2016 = C. Giacomelli, *Giovanni Battista da Lion (c. 1480-1528) e la sua biblioteca greca*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 49 (2016), pp. 35-159.
- Giacomelli 2017 = C. Giacomelli, *Un autografo di frate Urbano Bolzanio, umanista bellunese. Con appunti sulla sua biblioteca greca*, «Italia medioevale e umanistica», 58 (2017), pp. 243-279.
- Giacomelli 2018 = C. Giacomelli, *Su di un codice greco di Giovanni Zaccaria Attuario nella Biblioteca Civica di Padova*, «Revue d'histoire des textes», n.s., 13 (2018), pp. 93-127.
- Giacomelli 2019 = C. Giacomelli, *I libri greci di Matteo Macigni. Contributo allo studio di una biblioteca umanistica*, «La Parola del Passato», 74 (2019), pp. 361-420.
- Giacomelli 2020a = C. Giacomelli, *Per i 'graeca' di Giovanni Calfurnio. Codici, postillati e alcune nuove attribuzioni*, «Archivum Mentis», 9 (2020), pp. 85-136.
- Giacomelli 2020b = C. Giacomelli, *Una praelectio omerica di Niccolò Leonico Tomeo (BAV, Ross. 997)*, «Studi di erudizione e filologia italiana», 9 (2020), pp. 103-141.
- Giacomelli 2021a = C. Giacomelli, *Greek Manuscripts in Padua: Some New Evidence*, in *Greeks, Books and Libraries in Renaissance Venice*, ed. by R.M. Piccione, Berlin-Boston 2021 (Transmissions, 1), pp. 197-219.
- Giacomelli 2021b = C. Giacomelli, *'Medica Patavina'. Codici greci di medicina a Padova, fra Bessarione, Niccolò Leonico Tomeo e Marco Antonio Della Torre (?)*, «Revue d'histoire des textes», n.s., 16 (2021), pp. 75-113.
- Giacomelli 2021c = C. Giacomelli, *Ps.-Aristotele, "De mirabilibus auscultationibus". Indagini sulla storia della tradizione e ricezione del testo*, Berlin-Boston 2021 (Commentaria in Aristotelem Graeca et Byzantina/Series Academica, 2).
- Giacomelli 2021d = C. Giacomelli, *Lo studio del greco a Padova nel Rinascimento*, in Pietrobon 2021a, pp. 225-239.
- Giacomelli – Zanon 2020 = C. Giacomelli, F. Zanon, *Vicende antiche e moderne di un codice di Plutarco (Patav. Bibl. Univ. 560 + Heid. Palat. gr. 153). Fra Costantinopoli, Padova e Heidelberg*, «Codices Manuscripti & Impressi», 120 (2020), pp. 1-25.
- Gioffreda 2020 = A. Gioffreda, *Tra i libri di Isacco Argiro*, Berlin-Boston 2020 (Transmis-

- sions, 4).
- Giomo 1893 = G. Giomo, *L'Archivio antico dell'Università di Padova*, Venezia 1893.
- Gli incunaboli* (2008) = L. Armstrong, P. Scapecchi, F. Toniolo, *Gli incunaboli della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, introduzione di G. Mariani Canova, a cura di P. Gios e F. Toniolo, Padova 2008 (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, XXXIII).
- Gloria 1884-1888 = A. Gloria, *Monumenti della Università di Padova raccolti dal prof. Andrea Gloria*, 2 tomi [il t. II (1318-1405) in 2 voll.], Venezia-Padova 1884-1888 [rist. anast. Bologna 1972].
- Granata et al. 2002 = *I manoscritti medievali di Padova e provincia. Padova, Accademia Galileiana, Archivio di stato, Biblioteca civica, Biblioteca dell'Orto botanico, Biblioteca di Santa Giustina, Biblioteca Pinali; Monselice, Biblioteca comunale; Teolo, Biblioteca di Santa Maria di Praglia*, a cura di L. Granata et al., con la collaborazione di N. Giovè et al., Venezia-Tavarnuzze 2002.
- Gregoropoulos 1996 = J. Gregoropoulos, *Θεολήπτου Φιλαδελφείας τοῦ Ὁμολογητοῦ Βίος καὶ Ἔργα (1250-1322)*, I-II, Katerini 1996.
- Grendler 1980 = M. Grendler, *A Greek Collection in Padua: The Library of Gian Vincenzo Pinelli (1535-1601)*, «Renaissance Quarterly», 33 (1980), pp. 386-416.
- Griggio – Kravina 2021 = Francesco Barbaro, *De re uxoria*, a cura di C. Griggio e C. Kravina, Firenze 2021 (Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Studi e Testi, 53).
- Grivaud 1996 = G. Grivaud, *Ὁ πνευματικὸς βίος καὶ ἡ γραμματολογία κατὰ τὴν περίοδο τῆς Φραγκοκρατίας*, in *Ἱστορία τῆς Κύπρου. Μεσαιωνικὸν βασιλεῖον – Ἐνετοκρατία*, dir. Th. Papadopoulos, II.5, Lefkosia 1996, pp. 863-1207.
- Grivaud 2007 = G. Grivaud, *Vivre ensemble dans la société du royaume des Lusignan*, in *Chypre: d'Aphrodite à Mélusine. Éclairages archéologiques et historiques*, éd. par M. Campagnolo – M. Martiniani-Reber, Ginevra 2007, pp. 103-119.
- Guillou 1996 = A. Guillou, *Recueil des inscriptions grecques médiévales d'Italie*, Roma 1996 (Publications de l'École française de Rome, 222).
- Hajdú 2003 = K. Hajdú, *Katalog der griechischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek München*, III, *Codices graeci Monacenses 110-180*, Wiesbaden 2003.
- Hankins 2001 = J. Hankins, *Two Twentieth-Century Interpreters of Renaissance Humanism: Eugenio Garin and Paul Oskar Kristeller*, «Comparative Criticism», 32 (2001), pp. 3-19 [rist. in Id., *Humanism and Platonism in the Italian Renaissance*, I, *Humanism*, Roma 2002, pp. 573-591].
- Harlfinger = D. & J. Harlfinger, *Wasserzeichen aus griechischen Handschriften*, I-II, Berlin 1974-1980.
- Harlfinger 1977 = D. Harlfinger, *Zur griechischen Kopisten und Schriftstilen des 15. und 16. Jahrhunderts*, in *La paléographie grecque et byzantine*, Paris 1977 (Colloques internationaux du Centre National de la Recherche Scientifique, 559), pp. 327-362.
- Hellmann 1997-1998 = M.E. Hellmann, *Legature medievali conservate a Padova presso la Biblioteca Universitaria*, Tesi di Laurea, rel. Carlo Federici, Università Ca' Foscari, Venezia, a.a. 1997-1998.
- Hude 1958 = *Aretaeus*, ed. C. Hude, Berolini 1958² (Corpus Medicorum Graecorum, II).
- IGI = *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*, a cura del Centro nazionale d'informazioni bibliografiche, Roma, I-VI, 1943-1981.
- ISTC = *Incunabula Short Title Catalogue*. Data-base consultabile on-line presso il sito: https://data.cerl.org/istc/_search.
- Jackson 2004 = D.F. Jackson, *The Greek Manuscripts of Jean Hurault de Boistaillé*, «Studi italiani di filologia classica», a. XCVII, s. IV, 4 (2004), pp. 209-252.

- Kaklamanis 2017 = S. Kaklamanis, *Αμφίδρομες πολιτισμικές μεταφορές στην Κρήτη της Αναγέννησης*, «Κρητικά Χρονικά», 37 (2017), pp. 93-160.
- Kaklamanis 2019-2020 = S. Kaklamanis, *Η κρητική ποίηση στα χρόνια της Αναγέννησης (14^{ος} – 17^{ος} αι.)*, I-III, Athina 2019-2020.
- King 1989 = M.L. King, *Umanesimo e patriziato a Venezia nel Quattrocento*, I-II, Roma 1989.
- Kirris 1968 = K.P. Kirris, *Cypriote Scholars in Venice in the XVI and XVII Centuries with Some Notes on the Cypriote Community in Venice and Other Cypriote Scholars who Lived in Rome and the Rest of Italy in the Same Period*, in *Ὁ Ἑλληνισμὸς εἰς τὸ Ἐξωτερικόν. Über Beziehungen des Griechentums zum Ausland in der Neueren Zeit*, hrsg. von J. Irmscher und M. Mineemi, Berlin 1968 (Berliner byzantinistische Arbeiten, 40), pp. 183-272.
- Krafft 1975 = P. Krafft, *Die handschriftliche Überlieferung von Cornutus' Theologia Graeca*, Heidelberg 1975 (Bibliothek der klassischen Altertumswissenschaften, n.F., 57).
- Kresten 1967 = O. Kresten, *Der Schreiber Andreas Darmarios. Eine kodikologisch-paläographische Studie*, diss. Wien 1967.
- Kristeller 1988 = P.O. Kristeller, *Humanism*, in *The Cambridge History of Renaissance Philosophy*, general ed. Ch. B. Schmitt, edd. Q. Skinner et al., Cambridge 1988, pp. 113-137.
- Kumarianou – Malliaris 2004 = E. Kumarianou, *Ενημερωτικά δυτικά φύλλα (1570-1572). Ο πόλεμος της Κύπρου*, con la collaborazione di A. Malliaris, Lefkosia 2004.
- La bellezza nei libri* (2017) = *La bellezza nei libri. Cultura e devozione nei manoscritti miniati della Biblioteca Universitaria di Padova*. Progetto e coordinamento scientifico F. Toniolo, L. Prosdocimi, N. Giovè Marchioli, P. Gnan. Cura del catalogo C. Ponchia, Padova 2017.
- Lamers 2015 = H. Lamers, *Greece Reinvented. Transformations of Byzantine Hellenism in Renaissance Italy*, Leiden-Boston 2015 (Brill's Studies in Intellectual History, 247).
- Landi 1902 = C. Landi, *Codices graeci Bibliothecae Universitatis Patavinae*, «Studi italiani di filologia classica», 10 (1902), pp. 18-20 e 430-432.
- Latte – Cunningham 2018 = *Hesychii Alexandrini Lexicon*, I, A-Δ, recensuit et emendavit K. Latte, editionem alteram curavit I.C. Cunningham, Berlin-Boston 2018 (Sammlung griechischer und lateinischer Grammatiker, 11/1).
- Le prime edizioni greche* (2017) = *Le prime edizioni greche a Roma (1510-1526)*, a cura di C. Bianca, S. Delle Donne, L. Ferreri e A. Gaspari, Turnhout 2017.
- Legrand 1894 = É. Legrand, *Bibliographie Hellénique, ou description raisonnée des ouvrages publiés par des Grecs au dix-septième siècle*, I-II, Paris 1894.
- Legrand 1897 = É. Legrand, *Description des îles de l'Archipel par Christophe Buondelmonti. Version grecque par un anonyme, publiée d'après le manuscrit du Sérail avec une traduction française et un commentaire*, Paris 1897.
- Legrand 1918 = É. Legrand, *Bibliographie Hellénique, ou description raisonnée des ouvrages publiés par des Grecs au dix-huitième siècle*, œuvre posthume complétée et publiée par Mgr. L. Petit et H. Pernot, I, Paris 1918.
- Lestani 2020 = C. Lestani, *Il fondo Marsili nella Biblioteca Universitaria di Padova*, Milano 2020 (Contributi alla storia dell'Università di Padova, n.s., 55).
- Lewański – Mantovani 1988-1990 = R.C. Lewański – G. Mantovani, *Bibliotheca Nationis Polonae: libri e donatori*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 22-23 (1988-1990), pp. 173-219.
- Losacco 2005 = M. Losacco, *I manoscritti greci della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna*, «Incontri triestini di filologia classica», 5 (2005), pp. 39-53.
- Lowry 2000 = M. Lowry, *Il mondo di Aldo Manuzio. Affari e cultura nella Venezia del Rinascimento*, Roma 2000².

- Magliani 2002 = M. Magliani, *Padova. Biblioteca Civica*, in *I manoscritti medievali di Padova e provincia*, a cura di L. Granata et al., Firenze 2002 (Biblioteche e archivi, 9. Manoscritti medievali del Veneto, 2), pp. XXIX-XXXVIII.
- Maltezos 1996 = Ch. Maltezos, *Ὁ Κυπριακὸς Ἑλληνισμὸς τοῦ ἐξωτερικοῦ καὶ ἡ πνευματικὴ του δράση κατὰ τὴν περίοδο τῆς Ἑνετοκρατίας (1489-1571)*, in *Ἱστορία τῆς Κύπρου. Μεσαιωνικὸν βασιλεῖον – Ἑνετοκρατία*, dir. Th. Papadopoulos, II.5, Lefkosia 1996, pp. 1209-1227.
- Maltezos 2005 = Ch. Maltezos, *Premessa*, in *Venezia e le Isole Ionie*, a cura di Ch. Maltezos, G. Ortalli, Venezia 2005, pp. XI-XII.
- Mancini 1926 = A. Mancini, *Codices graeci Patavini*, «Studi italiani di filologia classica», n.s., 5 (1927), pp. 157-164.
- Manfredini 2003 = M. Manfredini, *Un ibrido immaginario fra i codici dei Moralia di Plutarco. Patav. Bibl. Univ. 560 + Heid. Pal. Gr. 153*, «Bollettino dei Classici», s. III, 24 (2003), pp. 3-11.
- Manfrin – Speranzi 2019 = F. Manfrin – D. Speranzi, *Un Platone mediobizantino tra Oriente e Occidente. Il Tub. Mb 14, Palla Strozzi e i 'visti' di Francesco da Lucca*, in Martinelli Tempesta et al. 2019, pp. 23-60.
- Mangraviti 2016 = V. Mangraviti, *L'Odisea marciiana di Leonzio tra Boccaccio e Petrarca*, Barcelona-Roma 2016.
- Manoscritti Seminario* (1998) = *I manoscritti della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, a cura di A. Donello et al., Firenze 1998 (Biblioteche e archivi, 2. Manoscritti medievali del Veneto, 1).
- Marchetti 2010 = F. Marchetti, *Un manoscritto "senza pari": le illustrazioni*, in *In BUB. Ricerche e cataloghi sui fondi della Biblioteca Universitaria di Bologna*, a cura di B. Antonino, Bologna 2010, pp. 41-63.
- Marchetti 2016 = F. Marchetti, *La trasmissione delle illustrazioni del Dioscoride di Vienna negli anni intorno alla caduta di Costantinopoli (Cod. Banks Coll. Dio. 1, Natural History Museum, Londra; Ee. V. 7, Cambridge University Library, Cambridge; e C 102 sup., Biblioteca Ambrosiana, Milano)*, «Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik», 66 (2016), pp. 153-178.
- Marchetti 2018 = F. Marchetti, *Illustrated medical manuscripts in late Palaiologan Constantinople and their fortune in sixteenth-century Italy*, in *Cross-Cultural Interaction Between Byzantium and the West, 1204-1669. Whose Mediterranean Is It Anyway?*, ed. by A. Lymberopoulou, London-New Castle 2018 (Society for the promotion of Byzantine Studies. Publications, 22), pp. 318-341.
- Mariani – Mariani Canova 2016 = P. Mariani – G. Mariani Canova, *Un Hortus siccus del XVII secolo alla Biblioteca del Seminario vescovile di Padova*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 49 (2016), pp. 197-216.
- Mariani Canova 1997 = G. Mariani Canova, *I manoscritti miniati*, in *Il Seminario di Gregorio Barbarigo. Trecento anni di arte, cultura e fede*, a cura di P. Gios, A.M. Spiazzi, Padova 1997, pp. 151-177.
- Markopoulos 2006 = A. Markopoulos, *De la structure de l'école byzantine. Le maître, les livres et le processus éducatif*, in *Lire et écrire à Byzance*, éd. B. Mondrain, Paris 2006 (Travaux et mémoires du Centre de recherche d'histoire et civilisation de Byzance. Monographies, 19), pp. 85-96.
- Martellozzo Forin 2001 = E. Martellozzo Forin, *Introduzione*, in *Acta graduum academicorum Gymnasii Patavini ab anno 1471 ad annum 1500*, a cura di E. Martellozzo Forin,

- Roma-Padova 2001.
- Martinelli Tempesta 2005 = S. Martinelli Tempesta, *L'Isocrate di Michele Sofianòs*, «ACME – Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano», 58 (2005), pp. 301-316.
- Martinelli Tempesta 2008 = S. Martinelli Tempesta, *Notizie sull'Isocrate di Michele Sofianòs in alcune epistole di Gian Vincenzo Pinelli a Pier Vettori*, in *Debita dona. Studi in onore di Isabella Gualandri*, a cura di P.F. Moretti, C. Torre, G. Zanetto, Napoli 2008, pp. 285-297.
- Martinelli Tempesta 2016 = S. Martinelli Tempesta, *Un nuovo manoscritto aristotelico appartenuto ad Aldo Manuzio: Ambr. B 7 inf. (Gr. 837)*, «Italia Medioevale e Umanistica», 57 (2016), pp. 229-253.
- Martinelli Tempesta 2019 = S. Martinelli Tempesta, *Un nuovo manoscritto della biblioteca di Ermolao Barbaro il giovane: il Mutin. gr. α.K.3.31 (gr. 200) con il commento agli «Analtici primi» di Giovanni Filopono*, «Archivum Mentis», 8 (2019), pp. 276-302.
- Martinelli Tempesta 2020 = S. Martinelli Tempesta, *Prime osservazioni sulle note a Isocrate autografe di Lazzaro Bonamico nel codice Ambr. O 122 sup.*, in *Ambrosiana, Hagiographica, Vaticana. Studi in onore di Mons. Cesare Pasini in occasione del suo settantesimo compleanno*, a cura di A.M. Piazzoni, Città del Vaticano 2021 (Studi e testi, 535), pp. 409-428.
- Martinelli Tempesta 2021a = S. Martinelli Tempesta, *I manoscritti bessarionei oggi a Milano in Ambrosiana*, in Rigo – Zorzi 2021, pp. 33-61.
- Martinelli Tempesta 2021b = *Gli Pneumatica di Erone Alessandrino tra Giovanni Argiropulo e Gian Vincenzo Pinelli. A proposito dell'Ambr. A 91 sup.*, «Archivum Mentis», 10 (2021), pp. 263-281.
- Martinelli Tempesta et al. 2019 = *Libri e biblioteche di umanisti tra Oriente e Occidente*, a cura di S. Martinelli Tempesta, D. Speranzi e F. Gallo, Milano 2019 (Accademia Ambrosiana, Classe di Studi greci e latini, Fonti e Studi, 31).
- Martínez Manzano 2009 = T. Martínez Manzano, *Hacia la identificación de la biblioteca y la mano de Demetrio Ducas*, «Byzantinische Zeitschrift», 102 (2009), pp. 717-730.
- Martini 1893 = E. Martini, *Catalogo di manoscritti greci esistenti nelle Biblioteche italiane* [...], I.1, Milano 1893.
- Maschietto 1981 = F.L. Maschietto, *Biblioteca e bibliotecari di S. Giustina di Padova (1697-1827)*, Padova 1981 (Miscellanea erudita, 34).
- Matricula 1546-1605 = Matricula nationis Germanicae iuristarum in Gymnasio Patavino*, I, (1546-1605), a cura di E. Dalla Francesca Hellmann, Roma-Padova 2007.
- Megna 2008 = P. Megna, *Per la storia della princeps di Omero: Demetrio Calcondila e il De Homero dello pseudo Plutarco*, «Studi medievali e umanistici», 5-6 (2008), pp. 217-286.
- Megna 2009 = P. Megna, *Le note del Poliziano alla traduzione dell'Iliade*, Messina 2009 (Progetto Poliziano. L'Opera, 1).
- Melchiorre 2014 = M. Melchiorre, «Ecclesia nostra». *La Cattedrale di Padova, il suo capitolo e i suoi canonici nel primo secolo veneziano (1406-1509)*, Roma 2014 (Nuovi studi storici, 92).
- Mendelsohn 2021 = D. Mendelsohn, *Tre anelli. Una storia di esilio, narrazione e destino*, trad. N. Gobetti, Torino 2021 (ed. or. *Three Rings: A Tale of Exile, Narrative, and Fate*, Charlottesville 2020).
- Mergiali 1996 = S. Mergiali, *L'enseignement et les lettrés pendant l'époque des paléologues (1261-1453)*, Athènes 1996.
- Meschini 1978 = A. Meschini, *Teodoro Rendios*, Padova 1978 (Studi bizantini e neogreci, 11).
- Meschini 1981 = A. Meschini, *Michele Sofianòs*, Padova 1981 (Studi bizantini e neogreci, 12).

- Mioni 1959a = E. Mioni, *Un nuovo erbario greco di Dioscoride*, «Rassegna Medica: Convivium sanitatis», 36 (1959), pp. 169-184.
- Mioni 1959b = E. Mioni, *Un ignoto Dioscoride miniato (Il codice greco 194 del Seminario di Padova)*, in *Libri e stampatori in Padova. Miscellanea di studi storici in onore di Mons. G. Bellini*, Padova 1959, pp. 345-376.
- Mioni 1964 = E. Mioni, *Catalogo di manoscritti greci esistenti nelle biblioteche italiane*, I, Roma [1964].
- Molin Pradel 2013 = *Katalog der griechischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek München*, Bd. 2, *Codices graeci Monacenses 56-109*, neu beschrieben von M. Molin Pradel, Wiesbaden 2013.
- Mondrain 2000 = B. Mondrain, *La constitution de corpus d'Aristote et de ses commentateurs aux XIII^e-XIV^e siècles*, «Codices Manuscripti», 29 (2000), pp. 11-33.
- Monfasani 1976 = J. Monfasani, *George of Trebizond. A Biography and a Study of his Rhetoric and Logic*, Leiden 1976 (Columbia Studies in the Classical Tradition, 1).
- Monfasani 1983 = J. Monfasani, *The Byzantine rhetorical tradition and the Renaissance*, in *Renaissance Eloquence. Studies in the Theory and Practice of Renaissance Rhetoric*, ed. J.J. Murphy, Berkeley 1983, pp. 174-187 [rist. in Monfasani 1995, nr. XIV].
- Monfasani 1990 = J. Monfasani, *L'insegnamento universitario e la cultura bizantina in Italia nel Quattrocento*, in *Sapere e potere. Discipline, dispute e professioni nell'Università medievale e moderna: il caso bolognese a confronto*, a cura di L. Avellini et al., Bologna 1990, pp. 43-65 [rist. in Monfasani 1995, nr. XII].
- Monfasani 1993 = J. Monfasani, *The Averroism of John Argyropoulos and his «Quaestio utrum intellectus humanus sit perpetuus»*, «I Tatti Studies. Essays in the Renaissance», 5 (1993), pp. 157-208 [rist. in Id. 2004, nr. II].
- Monfasani 1994 = J. Monfasani, *L'insegnamento di Teodoro Gaza a Ferrara*, in *Alla corte degli Estensi: filosofia, arte e cultura a Ferrara nei secoli XV e XVI*. Atti del Convegno internazionale di Ferrara, 5-7 marzo 1992, a cura di M. Bertozzi, Ferrara 1994, pp. 5-17 [rist. in Monfasani 2004, nr. III].
- Monfasani 1995 = J. Monfasani, *Byzantine Scholars in Renaissance Italy: Cardinal Bessarion and Other Émigrés*, Aldershot 1995.
- Monfasani 2002 = J. Monfasani, *Greek Renaissance Migrations*, «Italian History and Culture», 8 (2002), pp. 1-14 [rist. in Id. 2004, nr. I].
- Monfasani 2004 = J. Monfasani, *Greeks and Latins in Renaissance Italy. Studies on Humanism and Philosophy in the 15th Century*, Aldershot 2004.
- Monfasani 2012 = J. Monfasani, *The Greeks and Renaissance Humanism*, in *Humanism in Fifteenth-Century Europe*, ed. by D. Rundle, Oxford 2012, pp. 31-78 [rist. in Monfasani 2016, nr. I].
- Monfasani 2013 = J. Monfasani, *George Gemistos Pletho and the West: Greek Émigrés, Latin Scholasticism, and Renaissance Humanism*, in *Renaissance Encounters. Greek East and Latin West*, ed. by M.S. Brownlee and D.H. Gondicas, Leiden-Boston 2013, pp. 19-34 [rist. in Monfasani 2016, nr. IV].
- Monfasani 2016 = J. Monfasani, *Greek Scholars between East and West in the Fifteenth Century*, Farnham 2016.
- Motto 2009 = C. Motto, *Descrizione del manoscritto Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile, cod. 194*, in *Nuova Biblioteca Manoscritta* (4 settembre 2009) www.nuovabibliotecamanoscritta.it (ultima consultazione, aprile 2022).
- Nel segno di Aldo* (2015) = *Nel segno di Aldo*. Catalogo della mostra a cura di L. Chines, P. Scapecchi, P. Tinti, P. Vecchi Galli, Bologna 2015.
- Nikolaou-Konnari 1993 = A. Nikolaou-Konnari, *Σχέσεις αλληλεπίδρασης και φαινόμενα*

- αλλοτριώσης στην Κύπρο των Λουζινιάν (1192-1489): το παράδειγμα της εκπαίδευσης, «Επετηρίδα Κέντρου Μελετών Ιεράς Μονής Κύκκου», 2 (1993), pp. 311-327.
- Nicolaou-Konnari – Schabel 2005 = *Cyprus. Society and Culture, 1191-1374*, ed. by A. Nicolaou-Konnari – Ch. Schabel, Leiden-Boston 2005 (The Medieval Mediterranean, 58).
- Nolan – Hirsch 1902 = E. Nolan – S.A. Hirsch, *The Greek Grammar of Roger Bacon and a Fragment of His Hebrew Grammar*, Cambridge 1902.
- Nuti 2014 = E. Nuti, Longa est via. *Forme e contenuti dello studio grammaticale dalla Bisanzio paleologa al tardo Rinascimento veneziano*, Alessandria 2014 (Hellenica, 51).
- Orlandi 2014 = L. Orlandi, *Andronico Callisto e l'epigramma per la tomba di Mida*, «Medioevo greco», 14 (2014), pp. 163-175.
- Orlandi 2022 = L. Orlandi, recensione a N.G. Wilson, *From Byzantium to Italy. Greek Studies in the Italian Renaissance*, Second edition, London et al. 2017, «Gnomon», 94 (2022), pp. 201-209.
- Ortoleva 1989 = V. Ortoleva, *Massimo Planude e i Disticha Catonis*, «Sileno», 15 (1989), pp. 105-136.
- Panaghiotakis 1988 = N.M. Panaghiotakis, *Η παιδεία κατά την βενετοκρατία*, in *Κρήτη: Ιστορία και Πολιτισμός*, a cura di N. M. Panaghiotakis, II, Creta 1988, pp. 163-196.
- Pascale 2010 = G. Pascale, *Ricerche sulla tradizione manoscritta delle orazioni di Temistio*, «Aevum», 84 (2010), pp. 361-402.
- Patrizi 1990 = G. Patrizi, *Denores (de Nores), Giason*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 38, Roma 1990, pp. 768-773.
- Pellegrini 2001 = P. Pellegrini, *Χείρ χείρα νίπτει. Per gli incunaboli di Giovanni Calfurnio, umanista editore*, «Italia medioevale e umanistica», 42 (2001), pp. 181-283.
- Pellegrini 2012 = P. Pellegrini, *Musuro, Marco*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 77, Roma 2012, pp. 576-583.
- Pertusi 1962 = A. Pertusi, *Ἐρωτήματα. Per la storia e le fonti delle prime grammatiche greche a stampa*, «Italia medioevale e umanistica», 5 (1962), pp. 321-351.
- Pesenti Marangon 1979 = T. Pesenti Marangon, *La Biblioteca Universitaria di Padova dalla sua istituzione alla fine della repubblica veneta (1629-1797)*, Padova 1979 (Contributi alla storia dell'Università di Padova, 11).
- Pesenti 1991 = T. Pesenti, *Derrames (de Rames, de Rame, Rames, Ram)*, *Giovanni (Zanetto, Giovanni da Cipro)*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 39, Roma 1991, pp. 236-237.
- Petoletti 2016 = M. Petoletti, *Boccaccio e i graeca*, «Studi medievali e umanistici», 14 (2016) (= *Atti della giornata di studi in ricordo di Alessandro Daneloni*, Messina, 28 ottobre 2015), pp. 223-245.
- Petoletti 2021 = M. Petoletti, *Boccaccio medievale e Boccaccio umanista*, in *Boccaccio*, a cura di M. Fiorilla e I. Iocca, Roma 2021, pp. 335-357.
- Petrina 2021a = A. Petrina, *Natio Anglica e natio Scota: istanze locali*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 79-89.
- Petrina 2021b = A. Petrina, *Studenti e social mobiliy: il caso di William Fowler*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 91-101.
- Petrina 2021c = A. Petrina, *Circolazione di manoscritti: Astrophil and Stella tra le Isole Britanniche e Padova*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 249-257.
- Piacentini 2021a = M. Piacentini, *Zamoyski, Zamość e la sua Accademia*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 157-165.
- Piacentini 2021b = M. Piacentini, *Le scienze naturali e le scienze esatte*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 125-141.
- Piacentini 2021c = M. Piacentini, *I libri dei polacchi*, in *Pietrobon 2021a*, pp. 217-221.

- Pietrobelli 2017 = A. Pietrobelli, *Les manuscrits grecs de Pietro d'Abano*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 50 (2017), pp. 23-49.
- Pietrobon 2021a = *Intellettuali e uomini di corte. Padova e lo spazio europeo tra Cinque e Seicento*, a cura di E. Pietrobon, Roma-Padova 2021 (Patavina Libertas).
- Pietrobon 2021b = E. Pietrobon, *Le due biblioteche della natio Germanica*, in Pietrobon 2021a, pp. 169-184.
- Pine 2005 = M.L. Pine, *Paul Oskar Kristeller on Renaissance Scholasticism*, in *Kristeller Reconsidered. Essays on His Life and Scholarship*, ed. by J. Monfasani, New York 2006, pp. 213-221.
- Piovan 1988 = F. Piovan, *Per la biografia di Lazzaro Bonamico: ricerche sul periodo dell'insegnamento padovano, 1530-1552*, Trieste 1988 (Contributi alla storia dell'Università di Padova, 17).
- Piovan 1997 = F. Piovan, *Il monastero e la biblioteca di San Giovanni di Verdara*, in *Le Biblioteche e la Città*, a cura di R. Piva, Verona 1997, pp. 57-62.
- Piovan 2017-2018 = F. Piovan, *Studenti eterodossi a Padova e tolleranza veneziana: qualche appunto*, «Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di scienze lettere ed arti in Padova», 130 (2017-2018), pp. 209-245.
- PLP = *Prosopographisches Lexikon der Palaiologenzeit*, erst. von E. Trapp unter Mitarbeit von H.-V. Beyer u. a., 1.-12. Fasz., Addenda zu Fasz. 1.-8., Addenda zu Fasz. 1.-12., Abkürzungsverzeichnis und Gesamtregister, Wien 1976-1996.
- Ploumidis 1969-70 = G. Ploumidis, *Αἱ πράξεις ἐγγραφῆς τῶν Ἑλλήνων σπουδαστῶν τοῦ Πανεπιστημίου τῆς Παδοῦης (Μέρος Α'. Artisti 1634-1782)*, «Ἐπετηρὶς Ἑταιρείας Βυζαντινῶν Σπουδῶν», 37 (1969-70), pp. 260-336.
- Ploumidis 1971a = G. Ploumidis, *Αἱ πράξεις ἐγγραφῆς τῶν Ἑλλήνων σπουδαστῶν τοῦ Πανεπιστημίου τῆς Παδοῦης (Μέρος Β'. Legisti 1591-1809)*, «Ἐπετηρὶς Ἑταιρείας Βυζαντινῶν Σπουδῶν», 38 (1971), pp. 84-195.
- Ploumidis 1971b = G. Ploumidis, *Αἱ πράξεις ἐγγραφῆς τῶν Ἑλλήνων σπουδαστῶν τοῦ Πανεπιστημίου τῆς Παδοῦης (Μέρος Α'. Artisti), Συμπληρώσεις – Διορθώσεις – Προσθήκαι*, «Ἐπετηρὶς Ἑταιρείας Βυζαντινῶν Σπουδῶν», 38 (1971), pp. 196-206.
- Ploumidis 1971c = G. Ploumidis, *Gli scolari greci nello studio di Padova*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 4 (1971), pp. 127-141.
- Pontani 1981 = F.M. Pontani, *Il greco di Gianfrancesco Mussato, peritoso umanista*, «Rivista di studi bizantini e slavi», 1 (1981), pp. 131-163.
- Pontani 2015 = F. Pontani, *Scholarship in the Byzantine Empire (529–1453)*, in *Brill's Companion to Ancient Greek Scholarship*, ed. by F. Montanari, S. Matthaios and A. Rengakos, Leiden-Boston 2015, pp. 297-455 [rist. in *History of Ancient Scholarship. From the Beginnings to the End of the Byzantine Age*, ed. by F. Montanari, Leiden-Boston 2020, pp. 373-529].
- Porro 2003 = A. Porro, *Un nuovo codice greco di mano di Francesco Bernardo?*, «Eikasmós», 13 (2002), pp. 307-316.
- Prosdocimi 2000 = L. Prosdocimi, *Il rinnovamento della Biblioteca Universitaria tra la fine dell'Antico Regime e l'età napoleonica*, in *Istituzioni culturali, scienza, insegnamento nel Veneto dall'età delle riforme alla Restaurazione (1761-1818)*. Atti del Convegno di Studi (Padova, 28-29 maggio 1998), a cura di L. Sitran Rea, Trieste 2000 (Contributi alla storia dell'Università di Padova, 32), pp. 227-241.
- Prosdocimi 2011 = L. Prosdocimi, *Sulle tracce di antichi inventari e note manoscritte. Codici da librerie claustrali nella Biblioteca universitaria di Padova*, in *Splendore nella Regola. Codici miniati da monasteri e conventi nella Biblioteca Universitaria di Padova*, a cura di

- F. Toniolo e P. Gnan, Padova 2011, pp. 53-70.
- Prosdocimi 2021 = L. Prosdocimi, *Un fondo appartenuto alla natio Anglica. Il First Folio e altri libri inglesi della Biblioteca Universitaria*, in Pietrobon 2021a, pp. 205-215.
- Quaranta 1953 = E. Quaranta, *Osservazioni intorno ai caratteri greci di Aldo Manuzio*, «La Bibliofilia», 55 (1953), pp. 123-130 [rist. in *Scritti sopra Aldo Manuzio*, a cura di R. Riboldi, Firenze 1955, pp. 93-100].
- Ragone 2002 = G. Ragone, *Il Liber insularum Archipelagi di Cristoforo dei Buondelmonti: filologia del testo, filologia dell'immagine*, in *Humanisme et culture géographique à l'époque du concile de Constance autour de Guillaume Fillastre*. Actes du Colloque de l'Université de Reims, 18-19 novembre 1999, éd. par D. Marcotte, Turnhout 2002 (Terrarum orbis), pp. 177-217.
- Raugei 2018 = A.M. Raugei, *Gian Vincenzo Pinelli e la sua biblioteca*, Genève 2018 (Cahiers d'Humanisme et Renaissance, 151).
- Ravegnani 1976 = G. Ravegnani, *Le biblioteche del monastero di San Giorgio Maggiore*, Firenze 1976 (Civiltà veneziana, Saggi, 19).
- Renouard 1834 = A.A. Renouard, *Annales de l'imprimerie des Alde, ou Histoire des trois Manuce et de leurs éditions*, Paris 1834³.
- Resta 1978 = G. Resta, *Andronico Callisto, Bartolomeo Fonzio e la prima traduzione umanistica di Apollonio Rodio*, in *Studi in onore di Anthos Ardizzoni*, a cura di E. Livrea e G.A. Privitera, II, Roma 1978, pp. 1055-1131.
- RGK = *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*. I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erst. von E. Gamillscheg und D. Harlfinger, B. *Paläographische Charakteristika*, erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien 1981; II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erst. von E. Gamillscheg und D. Harlfinger, B. *Paläographische Charakteristika*, erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien 1989; III. *Handschriften aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erst. von E. Gamillscheg unter Mitarbeit von D. Harlfinger und P. Eleuteri, B. *Paläographische Charakteristika*, erst. von H. Hunger, C. *Tafeln*, Wien 1997.
- Richard 1987 = J. Richard, *Culture franque et culture grecque: le royaume de Chypre au XV^{ème} siècle*, «Byzantinische Forschungen», 11 (1987), pp. 399-416.
- Rigo 2008 = *Mistici bizantini*, a cura di A. Rigo, prefazione di E. Bianchi, Torino 2008 (I millenni).
- Rigo – Zorzi 2021 = *I libri di Bessarione. Studi sui manoscritti del Cardinale a Venezia e in Europa*, a cura di A. Rigo e N. Zorzi, Turnhout 2021 (Bibliologia, 59).
- Rippa Bonati – Finucci 2007 = *Mores Italiae. Costumi e scene di vita del Rinascimento*, a cura di M. Rippa Bonati e V. Finucci, Cittadella 2007.
- Rollo 2001 = A. Rollo, *La grammatica greca di Urbano Bolzanio*, in *Umanisti bellunesi fra Quattro e Cinquecento*. Atti del Convegno di Belluno, 5 novembre 1999, a cura di P. Pellegrini, Firenze 2001, pp. 177-209.
- Rollo 2002 = A. Rollo, *Titoli bilingui e la biblioteca di Manuele Crisolora*, «Byzantinische Zeitschrift», 95 (2002), pp. 91-101.
- Rollo 2002-2003 = A. Rollo, *Leonzio lettore dell'Ecuba nella Firenze di Boccaccio*, Firenze 2002-2003 [= *Petrarca e il mondo greco*, II, numero monografico di «Quaderni Petrarqueschi», 12-13 (2002-2003)].
- Rollo 2004 = A. Rollo, *Sulle tracce di Antonio Corbinelli*, «Studi medievali e umanistici», 2 (2004), pp. 25-95.
- Rollo 2005 = A. Rollo, *Dalla biblioteca di Guarino a quella di Francesco Barbaro*, «Studi

- Medievali e Umanistici», 3 (2005), pp. 9-28.
- Rollo 2008 = A. Rollo, 'Greco medievale' e 'greco bizantino', «Aion. Annali del Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Sezione linguistica», 30 (2008), pp. 429-473.
- Rollo 2011 = A. Rollo, *Alle origini della lessicografia umanistica: prime ricerche sul Vat. gr. 877*, in *Glossaires et lexiques médiévaux inédits. Bilan et perspectives*, édité par J. Hamesse – J. Meirinhos, Porto 2011 (Textes et études du Moyen Âge, 59), pp. 181-213.
- Rollo 2012 = A. Rollo, *Gli Erotemata tra Crisolora e Guarino*, Messina 2012 (Percorsi dei Classici, 21).
- Rollo 2016a = A. Rollo, *La trasmissione medievale dei graeca*, in *I graeca nei libri latini tra Medioevo e Umanesimo*, «Studi medievali e umanistici», 14 (2016) (= *Atti della giornata di studi in ricordo di Alessandro Daneloni*, Messina, 28 ottobre 2015), pp. 3-46.
- Rollo 2016b = A. Rollo, *Maestri di greco nell'Umanesimo: libri e metodi*, «Italia medioevale e umanistica», 57 (2016), pp. 165-186.
- Rollo 2017a = A. Rollo, *Un'edizione anonima datata. Manuelis Chrysolorae Erotemata*, in *Le prime edizioni greche* (2017), pp. 377-385.
- Rollo 2017b = A. Rollo, *Paolo Enea*, Operetta bellissima, in *Le prime edizioni greche* (2017), pp. 39-43.
- Rollo 2017c = A. Rollo, *Study Tools in the Humanist Greek School: Preliminary Observations on Greek-Latin Lexica*, in Ciccolella – Silvano 2017, pp. 26-53.
- Rollo 2017d = A. Rollo, *Un tetravangelo appartenuto a Manuele Crisolora e una nota con la sua data di nascita*, «Studi medievali e umanistici», 15 (2017), pp. 347-361.
- Rollo 2018 = A. Rollo, *Maiuscole greche in contesti latini: tra continuità e innovazione*, «Scripta», 11 (2018), pp. 93-110.
- Rollo 2019a = A. Rollo, *Osservazioni sulla tradizione degli Erotemata di Manuele Moscopulo*, in *Del manuscrito antiguo a la edición crítica de textos griegos. Homenaje a la prof^a Elsa García Novo*, ed. T. Martínez Manzano – F. G. Hernández Muñoz, Madrid 2019, pp. 281-300.
- Rollo 2019b = A. Rollo, *Gli Erotemata di Manuele Moscopulo e i suoi precedenti*, «AION – Sez. di Filologia e Letteratura classica», 41 (2019), pp. 235-252.
- Rollo 2019c = A. Rollo, *Lettura degli auctores e costruzione dei lessici nella scuola di greco del primo Umanesimo*, in Martinelli Tempesta et al. 2019, pp. 269-286.
- Rossetti 1969 = L. Rossetti, *Le biblioteche delle «Nationes» nello Studio di Padova*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 2 (1969), pp. 53-67.
- Rossetti 1979 = L. Rossetti, *L'archivio antico dell'Università di Padova*, in *L'Università di Padova. Il palazzo del Bo. Arte e storia*, a cura di C. Semenzato, Trieste 1979, pp. 151-174.
- Rossetti 1983 = *Gli stemmi dello Studio di Padova*, a cura di L. Rossetti. Sovrintendenza araldica G. Plessi, redazione della descrizione araldica E. Dalla Francesca e M. Guiotto, Fotografie, disegni e collaborazione A. Mottola, Trieste 1983.
- Rossetti 1987 = L. Rossetti, *Introduzione storica, in Stemmi di scolari dello Studio di Padova in manoscritti dell'Archivio Antico Universitario*, a cura di L. Rossetti e E. Dalla Francesca, Trieste 1987, pp. 15-28.
- Rossi – Bosco 2008 = *Francisci Petrarce Familiarium rerum libri [XVI-XX]*, testo critico di V. Rossi e U. Bosco, trad. e cura di U. Dotti, collab. F. Audisio, t. IV, Torino 2008.
- Rotolo 1966 = V. Rotolo, *Il carme «Hellas» di Leone Allacci*, Palermo 1966 (Quaderni, 3).
- Rudt de Collenberg 1990 = W.H. Rudt de Collenberg, *Les «custodi» de la Marciana Giovanni Sozomenos et Giovanni Matteo Bustron*, «Miscellanea marciana», 5 (1990), pp. 9-76.
- Saffrey – Westerink 1968 = Proclus, *Théologie platonicienne*, I, Texte établi et traduit par H.D.

- Saffrey et L.G. Westerink, Paris 1968.
- Samara Papaioannou 1982-1983 = E. Samara Papaioannou, *Τὰ ἐλληνικὰ ἐπιγράμματα τοῦ Ἰωάννη Κωπτοῦνιο, βιβλίο Α'*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, a.a. 1982-1983.
- Samorì 2018 = F. Samorì, *Gli scoli di Ulpiano a Demostene del Par. gr. 2939 appartenuto a Ermolao Barbaro e la tradizione demostenica*, «Italia medioevale e umanistica», 59 (2018), pp. 193-216.
- Savino 2020 = C. Savino, *Il medico di Utopia. Giovanni Battista Rasario (1517-1578) traduttore e falsario di testi medici greci*, Udine 2020 (Libri e Biblioteche, 44).
- Savvinidou 2006 = I. Savvinidou, *Quelques aspects de l'histoire du texte des Empirica du ps.-Dioscoride*, in *Ecdotica e ricezione dei testi medici greci*. Atti del V Convegno Internazionale, Napoli, 1-2 ottobre 2004, a cura di V. Boudon-Millot, A. Garzya, J. Jouanna, A. Roselli, Napoli 2006 (Collectanea, 24), pp. 347-355.
- Scalora 2020 = F. Scalora, *Scolari greci all'Università di Padova. XV secolo – 1570*, Padova 2020 (Ithaca, 16).
- Sicherl 1997 = M. Sicherl, *Griechische Erstausgaben des Aldus Manutius. Druckvorlagen, Stellenwert, kultureller Hintergrund*, Paderborn et al. 1997 (Studien zur Geschichte und Kultur des Altertums, n.F., 1.10).
- Signaroli 2016 = S. Signaroli, *Scoperte di classici latini durante i secoli XIV e XV in una lettera di Lorenzo Pignoria (1615)*, «Futuro Classico», 2 (2016), pp. 47-61.
- Silvano 2010 = Angelo Poliziano, *Appunti per un corso sull'Odissea*, a cura di L. Silvano, Alessandria 2010 (Hellenica, 37).
- de Sinner 1824 = *Christoph. Bondelmontii Florentini, Librum insularum Archipelagi e codicibus Parisinis Regiis nunc primum totum edidit, praefatione et annotatione instruxit Gabr. Rud. Ludovicus de Sinner*, Lipsiae et Berolini 1824.
- Skoufari 2011 = E. Skoufari, *Cipro veneziana (1473-1571). Istituzioni e culture nel regno della Serenissima*, Roma 2011 (Collana dell'Adriatico, 15).
- Sosower 1986 = M.L. Sosower, *Palla Strozzi's Greek Manuscripts*, «Studi italiani di filologia classica», s. III, 4 (1986), pp. 140-151.
- Sosower 1987 = M.L. Sosower, *Palatinus Graecus 88 and the Manuscript Tradition of Lysias*, Amsterdam 1987.
- Speck 2003 = P. Speck, *A More Charitable Verdict: Review of N.G. Wilson, Scholars of Byzantium*, in *Understanding Byzantium. Studies in Byzantine Historical Sources*, ed. by S. Takács, Aldershot 2003, nr. XIII.
- Speranzi 2013a = D. Speranzi, *Marco Musuro. Libri e scrittura*, Roma 2013 (Supplemento n. 27 al «Bollettino dei Classici»).
- Speranzi 2013b = D. Speranzi, *Marco Musuro*, in *Autografi dei letterati italiani. Il Quattrocento*, I, a cura di F. Bausi, M. Campanelli, S. Carrai, S. Gentile, J. Hankins, consulenza paleografica di T. De Robertis, Roma 2013, pp. 247-275.
- Speranzi 2014 = D. Speranzi, *Il copista del Lessico di Esichio (Marc. gr. 622)*, in *Storia della scrittura e altre storie*, a cura di D. Bianconi, Roma 2014 (Supplemento n. 29 al «Bollettino dei Classici»), pp. 101-146.
- Speranzi 2015 = D. Speranzi, *Su due codici greci filelfiani e un loro lettore (con alcune osservazioni sullo Strabone Ambr. G 93 sup.)*, in *Philelfiana. Nuove prospettive di ricerca sulla figura di Francesco Filelfo*, a cura di S. Fiaschi, Firenze 2015, pp. 83-117.
- Speranzi 2018 = D. Speranzi, *La scrittura di Aldo e il suo ultimo carattere greco (con uno sconosciuto esemplare di tipografia)*, in *Five Centuries Later. Aldus Manutius: Culture, Typography and Philology*, a cura di N. Vacalebri, Firenze 2018 (Biblioteca di bibliografia,

- CCVII), pp. 29-60.
- Speranzi 2020a = D. Speranzi, *Classici greci tra Bisanzio e l'Italia*, «Bollettino dei Classici», s. III, 41 (2020), pp. 191-212.
- Speranzi 2020b = D. Speranzi, *La princeps di Omero per i Medici. Bibliologia e storia di un esemplare di dedica*, «Studi medievali e umanistici», 18 (2020), pp. 273-288.
- Stefec 2014 = R.S. Stefec, *Die Handschriften der Sophistenviten Philostrats*, «Römische historische Mitteilungen», 56 (2014), pp. 137-206.
- Sterghellis 1970 = A.P. Sterghellis, *Τὰ δημοσιεύματα τῶν Ἑλλήνων σπουδαστῶν τοῦ Πανεπιστημίου τῆς Πάδοβας τὸν 17^ο καὶ 18^ο αἰῶνα. Διδακτορική διατριβή*, Athina 1970.
- Tessari 2017 = S. Tessari, *Frammenti in notazione ecfonetica dai mss. 214 e 8 della Biblioteca Antoniana di Padova*, «Musica & Figura», 4 (2017), pp. 11-23.
- Tessari 2018 = S. Tessari, *Byzantine musical manuscripts at the University Library in Padua: a paleographical approach*, in Ead., *Byzantine Music and the Veneto Region. Studies in the Manuscript Collections*, Alessandria 2018 (Hellenica, 69), pp. 13-58.
- Teza 1903 = E. Teza, *Intorno ad un codice greco che contiene opere di Giovanni l'Attuario, medico bizantino*, «Bollettino del Museo Civico di Padova», 6 (1903), pp. 106-110.
- Tinnefeld 1981 = *Demetrios Kydones, Briefe*, I.1, übersetzt und erläutert von F. Tinnefeld, Stuttgart 1981 (Bibliothek der griechischen Literatur, 12).
- Tissoni 2009 = F. Tissoni, *Le Olimpiche di Pindaro nella scuola di Gaza a Ferrara*, Messina 2009 (Percorsi dei Classici, 14)
- Tissoni 2018 = F. Tissoni, *Dalle lezioni di Teodoro Gaza sull'Anabasi di Senofonte: le recollectae ferraresi*, Alessandria 2018 (Hellenica, 70)
- Tomasini 1639 = *Bibliothecae Patavinae Manuscriptae Publicae et Privatae [...]* studio et opera I. Ph. Tomasini, Utini 1639.
- Touwaide 2006 = A. Touwaide, *The development of Paleologan Renaissance. An analysis based on Dioscorides' De materia medica*, in *Philosophie et sciences à Byzance de 1204 à 1453. Les textes, les doctrines et leur transmission*. Actes de la Table Ronde organisée au XX^e Congrès International d'Études Byzantines (Paris, 2001), éd. par M. Cacouros et M.-H. Congourdeau, Leuven-Paris-Dudley (MA) 2006 (Orientalia Lovaniensia Analecta, 146), pp. 189-224.
- Touwaide 2016 = A. Touwaide, *A Census of Greek Medical Manuscripts from Byzantium to the Renaissance*, London-New York 2016.
- Trélat 2017 = Ph. Trélat, *Des bancs de l'université au service de l'État et de l'Église. Formations et carrières des élites urbaines chypriotes (1192-1570)*, in *Élites chrétiennes et formes du pouvoir en Méditerranée centrale et orientale (XIII^e-XV^e siècle)*, sous la direction de M.-A. Chevalier, I. Ortega, Paris 2017, pp. 31-56 (Civilisation médiévale, 28).
- Tselikas 1989 = A. Tselikas, *Η διαθήκη του Petro de Cafrano και οι πράξεις έκλογής φοιτητών για το πανεπιστήμιο τῆς Πάδοβας (1393, 1436-1569)*, «Ἐπετηρὶς τοῦ Κέντρου Ἐπιστημονικῶν Ἐρευνῶν Λευκωσίας», 17 (1987-1988 = 1989), pp. 261-292.
- Tsirpanlis 2006 = Z.N. Tsirpanlis, *Ο Κυπριακός Ελληνισμός της διασποράς και οι σχέσεις Κύπρου-Βατικανού (1571-1878)*, Thessaloniki 2006.
- Tsourkas 1959 = C. Tsourkas, *Gli scolari greci di Padova nel rinnovamento culturale dell'Oriente Ortodosso*, Padova 1959.
- Turyn 1957 = A. Turyn, *The Byzantine Manuscript Tradition of the Tragedies of Euripides*, Urbana 1957 [rist. anast. Roma 1970].
- Ucciardello 2021 = G. Ucciardello, *Un estratto dal Philetairos pseudoerodiano nel Darms. 2773 (con appunti sulla tradizione manoscritta del lessico)*, in *Mira varietas lectionum*, a cura di R. Cantore, F. Montemurro, C. Telesca, Potenza 2021, pp. 51-80.

- Università degli Studi di Padova (2002) = Università degli Studi di Padova, in *1° Rapporto sugli archivi delle università italiane*, Padova 2002, pp. 284-291.
- Vendruscolo 1995 = F. Vendruscolo, *Lorenzo Loredan / Λαυρέντιος Λαυρεντάνος “copista” e possessore di codici greci*, «Italia medioevale e umanistica», 28 (1995), pp. 337-363.
- Vendruscolo 1996 = F. Vendruscolo, *Manoscritti greci copiati dall’umanista e filosofo Nicolò Leonico Tomeo*, in *Ὅδοι διζήσιος. Studi in onore di Francesco Adorno*, a cura di M.S. Funghi, Firenze 1996, pp. 543-554.
- Vendruscolo 2020a = F. Vendruscolo, *Per la biblioteca di Francesco ed Ermolao Barbaro: cinquant’anni dopo*, in Brockmann *et al.* 2020, I, pp. 101-129.
- Vendruscolo 2020b = F. Vendruscolo, *Il copista Γλαριών μοναχός, l’umanista Ilarione da Verona e un codice di problematica datazione (Paris. gr. 2552)*, in Cronier – Mondrain 2020, pp. 233-243.
- Vergnano 1997 = C. Vergnano, *Pietro da Montagnana e la grammatica greca di Giorgio Scolario*, «Accademia Patavina di Scienze, lettere ed arti. Atti e memorie», 109 (1996-1997), pp. 159-187.
- Veronese 2017 = E. Veronese, *Introduzione*, in Del Negro – Piovan 2017, pp. 343-355.
- Westerink – Combès 1986 = Damascius, *Traité des Premiers Principes*, I, *De l’Ineffable et de l’Un*, Texte établi par L.G. Westerink et traduit par J. Combès, Paris 1986.
- Wilson 1996 = N.G. Wilson, *Scholars of Byzantium*, Cambridge-London 1996².
- Wilson 2000 = N.G. Wilson, *Da Bisanzio all’Italia. Gli studi greci nell’Umanesimo italiano*, ed. rivista e aggiornata, Alessandria 2000 (Hellenica, 4).
- Wilson 2017 = N.G. Wilson, *From Byzantium to Italy. Greek Studies in the Italian Renaissance*, Second edition, London *et al.* 2017.
- Wolfsoon 1998 = J. Wolfsoon, *Padua and the Tudors. English students in Italy, 1485-1603*, Cambridge 1998.
- Wolfsoon 2000 = J. Wolfsoon, *Reginald Pole and his Greek Manuscripts in Oxford: a Reconsideration*, «The Bodleian Library Record», 17 (2000), pp. 79-95.
- Zago 2009 = F. Zago, *Il codicetto Bottacin di Padova. Illustrazioni e nuove ipotesi sulla committenza*, «Bollettino del Museo Civico di Padova», 98 (2009), pp. 137-155.
- Zago 2009-2010 = F. Zago, *Il codicetto Bottacin di Padova. Committenza e illustrazioni*, Tesi di Laurea, rel. G. Baldissin, Università degli Studi di Padova, a.a. 2009-2010.
- Zorzi 1974 = L. Zorzi, *Costumi e scene italiani. Il codice Bottacin di Padova*, in *Storia d’Italia. Dalla caduta dell’impero romano al secolo XVIII*, II, Torino 1974, appendice non numerata.
- Zorzi 2002 = N. Zorzi, *Tre note veneziane nel commento all’Antologia Planudea. Appendice al saggio di A. Pontani*, in *I Greci a Venezia*, Atti del Convegno Internazionale di Studio (Venezia 5-7 novembre 1998), a cura di M.F. Tiepolo e E. Tonetti, Venezia 2002, pp. 467-472.
- Zorzi 2016 = N. Zorzi, *Per la tradizione manoscritta dell’inedito commento all’Etica nicomachea di Giorgio Pachimere: I. Il Marc. gr. 212 di Bessarione e i suoi apografi. II. Ermolao Barbaro e il commento di Pachimere (con una proekdosis del cap. 18)*, «Νέα Ῥώμη», 12 (2015), pp. 245-304.
- Zorzi 2021 = N. Zorzi, *Dotti bizantini e studenti greci nello Studio di Padova nei secoli XV-XVII*, in Pietrobon 2021a, pp. 53-62.
- Zorzi – Pugliese 2021 = N. Zorzi – S. Pugliese, *Il Tetraevangelo di Padova, Biblioteca Universitaria, 695: un manoscritto in stile “ton Hodegon” restaurato a Creta*, in *Φιλώδορος εὐμενεΐας. Miscellanea di studi in ricordo di mons. Paul Canart*, a cura di M. D’Agostino

Bibliografia

- e L. Pieralli, Città del Vaticano 2021 (*Littera antiqua*, 21), pp. 731-756.
- Zoumbouli 1995 = M.D. Zoumbouli, *Luc de Buzau et les centres de copie de manuscrits grecs en Moldovalachie (XVI^e-XVII^e siècles)*, Athènes 1995 (Comité national grec des études du Sud-Est européen. Centre d'études du Sud-Est européen).

L'incontro tra Oriente e Occidente nell'età dell'umanesimo segna l'inizio di una delle stagioni più feconde della cultura europea. Gli umanisti occidentali si accostano per la prima volta a molti testi greci - letterari, filosofici, medici, scientifici - grazie alla mediazione dei dotti bizantini che nel corso del Quattrocento lasciarono Bisanzio e la sua capitale, Costantinopoli, per divenire maestri e professori, copisti, stampatori in molte città della penisola italiana. Questo fruttuoso scambio culturale ebbe uno dei suoi momenti di più alta realizzazione proprio fra Padova e Venezia, dove la vivace comunità greca accoglieva anche studenti venuti dal Levante a frequentare i corsi dello Studio. Testimoni privilegiati di questa vicenda sono i libri: manoscritti, incunaboli e cinquecentine, qui raccolti per la prima volta dalle collezioni padovane.



ISBN 978-88-6938-3-083



€ 40,00